**ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera** per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

# IL PICCOLO

**INSERZIONI** alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 4 Febbraio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9517

# LA SITUAZIONE NEL PORTOGALLO DOPO L'ECCIDIO

## Nuovi particolari sulla giornata sanguinosa - Il dittatore abbandona il paese

### Prima dell'eccidio
### Il deragliamento a Casabranca

LISBONA 3 (N). Il deragliamento del treno reale a Casabranca avvenne in seguito a causa puramente accidentale. E' da Casabranca che la regina Amelia inviò all'infante Manuel un dispaccio personale per tranquillizzarlo. Re Carlo, da parte sua, aveva telegrafato a Franco nello stesso senso.

### Dopo il delitto - La desolazione della regina madre

LISBONA 3 (N). La regina Maria Pia giunse all'arsenale quando i cadaveri del re e del principe ereditario erano già stati lavati. La regina abbracciò piangendo il cadavere del figlio e dovette essere trascinata via a forza. Appena staccata dalla salma la regina cadde in svenimento.

## Le ultime parole del re

MADRID 3 (N). Si comunica da Lisbona: Prima di spirare re Carlo aprì ancora una volta gli occhi e domandò con voce fioca: «E la regina?».

Qualcuno rispose: «Essa vive!» Il re spirò subito dopo. La regina chiamò subito disperatamente un prete, ma questo arrivò troppo tardi.

In tutto il Portogallo le bandiere sono issate a mezz'asta, le campane suonano a morto, le batterie dei forti sparano delle salve. Arrivano molti telegrammi. La stampa è unanime nel condannare l'attentato, anche quella della repubblicana Oporto.

### Fra i regicidi uccisi
### La famiglia del maestro Buica

LISBONA 3 (N). Fra i regicidi uccisi, oltre il maestro Buica, sembra che siano due impiegati di commercio di Lisbona, uno dei quali chiamato Alfredo Costa, impiegato in una casa di chincaglierie. Il Buica era «habitué» dei tiri a segno, eccellente tiratore. La polizia ha nelle mani la famiglia del Buica. Questi era vedovo, con una bambina di tre mesi e un ragazzo di sette anni. Nessun ferito dei disordini che seguirono la fucileria di sabato si trova in stato grave.

I consiglieri di Stato presenti ieri a palazzo erano i seguenti: Luciano Castro, Pimentel, Pinto, Vilhena, Peirai, Antonio Canaide, Antonio Azeyedo, Morais, Carvalho, il marchese Soderal, Nello Souza e Franco.

A palazzo le visite continuano ad essere numerose. I telegrammi affluiscono da tutti i capi dello Stato e da numerose notabilità estere.

La regina Amelia aveva fatto chiamare in fretta all'arsenale il padre Domenico Fructuoso, della chiesa dei Corpi Santi, che si trova in prossimità dell'arsenale.

Nei dintorni del palazzo numerose persone continuano a stazionare. Regna profondo silenzio. La popolazione è oggi più desolata di ieri.

### Parecchie persone uccise dalla polizia
### Le sedi dei partiti custodite

LONDRA 3 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Lisbona che nella confusione generale che seguì dopo l'attentato i poliziotti del seguito del re uccisero una dozzina di persone. Tra la folla scoppiò quindi un panico indescrivibile.

LISBONA 3 (N). La sede del comitato generale delle organizzazioni operaie e i locali di riunione di tutti i partiti furono chiusi dalla polizia e sono custoditi militarmente.

## Particolari della rivolta di Lisbona

### L'assalto alla casa di Franco

LONDRA 3 (N). Si hanno i seguenti particolari sulla rivolta scoppiata a Lisbona sabato nel pomeriggio. Quasi contemporaneamente al truce assassinio gruppi di persone, mentre la popolazione rimaneva tranquilla, ed era ancora ignara del regicidio, cominciarono a correre per le vie urlando: Viva la repubblica, morte al tiranni, vogliamo la libertà del nostro paese! Avvenne un fuggi fuggi generale. Lo sgomento era enorme. I negozi si chiusero. La musica, che suonava lungo il Tago, interruppe improvvisamente una sinfonia di Verdi. I musicisti fuggirono con i loro strumenti. Si seppe poi che una quarantina di anarchici e repubblicani, avendo preso in affitto la casa prospiciente a quella di Franco, avevano aperto un vivo fuoco di moschetteria contro l'abitazione del presidente del Consiglio. Venti di essi erano discesi sulla via ed avevano tentato di abbattere il portone del palazzo assalito, ma vennero respinti dal picchetto armato che quotidianamente presta ivi servizio. Pare assodato che la morte del re e di Franco fossero decise dai rivoluzionari e dovessero avvenire contemporaneamente. La morte doveva essere invece risparmiata al principe ereditario. Franco avrebbe ricevuto una lettera anonima che gli annunziava la sua prossima fine.

VIGO 3 (N). Una corrispondenza ricevuta da Lisbona dice che la sera dell'attentato la ritirata non fu suonata nelle caserme, per il timore che il suono non fosse scambiato con un segnale di sollevazione.

## I moti rivoluzionari si allargherebbero

### Pessimismo a Madrid

BERLINO 3 (N). Si telegrafa da Madrid: L'inviato portoghese, conte de Tovar, assicura che l'intero popolo portoghese contribuirà a soffocare la rivoluzione. Ma qui si dubita molto di ciò. Si trova molto grave la circostanza che la polizia di Lisbona non fece nulla per proteggere il re, anzi pare che sia stata d'accordo con i congiurati. Perciò qui non si crede che si tratti di un attentato anarchico, come si diffonde ufficiosamente, ma che si tratta di una rivolta.

Re Alfonso resta per ora a Siviglia. Qui si considera non essere prudente il far ritornare re Alfonso a Madrid. Al confine portoghese furono fatti molti arresti. Si dice che l'insurrezione è notevolmente allargata.

### Nelle provincie

Le notizie dalle province dicono che quantunque in singoli luoghi si sia fatto il tentativo di convocare assemblee per eccitare la popolazione alla rivolta, questi tentativi furono tosto repressi dalla polizia e dalla truppa. Da qualche città si segnalano conflitti con la truppa.

## La cappella ardente

### L'intervento ai funerali - L'aspetto della città

LISBONA 3 (N). Il duca d'Oporto, principe ereditario, andrà alla stazione ad aspettarvi la contessa di Parigi, che viene a visitare la figlia regina Amelia. Questa, con la regina-madre, Maria Pia, veglia sempre i cadaveri del re e del principe Luigi. E' probabile che l'esposizione delle salme comincerà domani. La camera in cui i cadaveri furono deposti si trasformerà in cappella ardente. I dignitari di Corte e gli ufficiali della casa militare del re vegliano costantemente i due cadaveri. Il re è vestito da generalissimo dell'esercito portoghese; il principe porta l'uniforme di capitano del secondo reggimento dei lancieri. Le bare hanno il coperchio di cristallo. Tutti i medici della casa reale e il direttore della Morgue parteciparono all'imbalsamazione.

I funerali si faranno sabato prossimo. Si ritiene che vi assisteranno il principe di Galles, il duca d'Aosta, l'infante Carlo di Borbone, oltre a un'ambasciata straordinaria francese e a parecchie deputazioni dei reggimenti di cui il re era colonnello. Nella camera mortuaria furono celebrate parecchie messe, cui assistette la famiglia reale.

Contrariamente alle voci corse, lo stato di salute della regina Amelia è relativamente buono. L'aspetto della città ridiviene normale. Gli edifici pubblici e il palazzo reale continuano a essere custoditi dalle truppe e dalle guardie municipali. I giornali sospesi da Franco non sono ricomparsi; gli altri giornali si astennero dopo il delitto da ogni considerazione di ordine politico, limitandosi a stigmatizzare l'orribile delitto.

## IL PRIMO CONSIGLIO DI STATO

### presieduto da re Manuel

### La caduta di Franco - Il nuovo Gabinetto

MADRID 3 (N). Si telegrafa da Lisbona: La regina Amelia, ricevendo dopo l'attentato il presidente Franco, gli avrebbe raccomandato di sacrificare la propria persona al paese in vista dei fatti gravissimi, e di rinunziare alla sua carica. Franco rispose che era pronto a lasciare il suo posto per facilitare il ritorno di condizioni normali.

LISBONA 3 (N). All'apertura della seduta del Consiglio di Stato il re, profondamente commosso, pronunciò queste parole: Essendo io inesperto nella politica, mi rimetto nelle loro mani, facendo affidamento nel loro patriottismo e nella loro saviezza.

Dopo decisa la concentrazione di tutti i partiti monarchici, il duca d'Oporto esclamò: Mantenere ora Franco al potere significa che si vuole la guerra civile. Gli altri osservarono che il nuovo re poteva seguire un proprio indirizzo, diverso dal precedente, senza per questo mostrare di fare alcuna concessione ai rivoluzionari. Per mostrare tale intenzione bisognava tornare non solo alla costituzione, ma presentarsi con un ministero di uomini nuovi. Il Consiglio allora approvò il concetto della concentrazione monarchica, che doveva avere per effetto un ministero nuovo. Il re, la regina e il duca di Oporto manifestarono evidentemente la loro compiacenza: ciò equivaleva al licenziamento di Franco.

Allora questi, dopo fatta l'apologia del suo governo, disse che comprendeva quale fosse il suo dovere, e che presentava le dimissioni. In quell'istante medesimo la folla, fra cui si trovavano parecchi armati, tentava di dare l'assalto alla casa di Franco. Tramontava così la potenza fatale del dittatore, il quale, oltre al non aver saputo difendere la vita del suo re, stava per trascinare il Portogallo sulla china della guerra civile.

La terribile tragedia sembra che abbia maggiormente radicata la simpatia del paese verso la monarchia, la quale pare oggi più forte che mai. Ciò che ha molto giovato è il ritiro di Franco e la fedeltà dell'esercito e della flotta.

## I liberali al potere

### Franco abbandona il Portogallo

LISBONA 3 (N). Il gabinetto di coalizione Ferreira do Amoral avrà solo carattere provvisorio. Appena sarà subentrata la calma, la presidenza dei ministri sarà affidata al marchese de Soveral, l'attuale inviato portoghese a Londra. Soveral è un intimo amico di re Edoardo e tenterà di governare senza la dittatura.

Il ministero Ferreira do Amoral sarà certamente appoggiato da tutti i gruppi monarchici. Ferreira lasciò durante i suoi diversi passaggi al potere la reputazione di uomo di Stato integro ed abile, animato da sentimenti molto liberali. Si mostrò lavoratore indefesso, ed avrebbe potuto compiere importanti riforme, se le discordie dei partiti non lo avessero ostacolato. Gode legittima influenza non solo nel suo partito, ma su parecchi uomini politici appartenenti ad altri gruppi. Si mostra pure soddisfazione per la nomina di Alpoin a ministro della giustizia. Alpoin è il capo dei progressisti dissidenti e si segnalò per la sua lotta ardente contro i procedimenti arbitrari di Franco. La sua opposizione era così vivace e accanita che corse voce ripetutamente del suo arresto. A Lisbona anzi, recentemente, i suoi amici non vedendolo ritennero che realmente fosse incarcerato, mentre invece si trovava indisposto.

Si afferma che il primo atto del nuovo ministero sarà la proclamazione dell'amnistia per i reati politici. La caduta del dittatore contribuirà a calmare gli spiriti, sovraeccitati, e attirerà la simpatia della folla sul giovane sovrano, che inaugura il suo regno con una misura di pacificazione e di liberalismo.

Si annunzia che Franco abbandonerà Lisbona oggi stesso e farà un lungo viaggio all'estero. Non fidandosi della ferrovia, partirà per la via di mare.

### La convocazione delle Cortes

LISBONA 3 (B). Il giorno della convocazione delle Cortes non fu ancora fissato. I deputati della Camera già sciolti si riuniranno per proseguire i lavori fino alle nuove elezioni.

### L'esercito fedele

LISBONA 3 (B). La sera dopo l'attentato furono sentiti colpi di fucile in vari punti della città. Si dice che alcuni armati tentarono di indurre all'ammutinamento i soldati di due compagnie, ma vennero respinti a fucilate dagli stessi soldati.

### La calma

LONDRA 3 (N). Dispacci pervenuti da banchieri di Lisbona dicono che colà regna calma perfetta. La vita pubblica segue di nuovo il suo corso normale.

### La sorte degli assassini

LISBONA 3 (N). Si crede che gli assassini non saranno giustiziati, perchè la pena capitale in tutto il Portogallo è abolita da una trentina d'anni. Si dice però che domenica avvennero delle esecuzioni capitali sommarie.

### I repubblicani

PARIGI 3 (N). I repubblicani portoghesi, i quali hanno avuto una parte così importante negli ultimi avvenimenti, hanno il loro centro di propaganda a Lisbona, e sopratutto ad Oporto. Debolmente rappresentati alle Cortes causa il regime elettorale, essi hanno aderenti assai numerosi in paese. La maggior parte dei capi, tra i quali si trovano Machado, Chagas e Costa, sono stati imprigionati in questi ultimi tempi.

### La situazione finanziaria

BERLINO 3 (N). Una personalità interessata nell'amministrazione finanziaria portoghese non crede che gli avvenimenti politici possano influire sfavorevolmente sulla situazione finanziaria del paese e sul debito estero del Portogallo. Non solo fu pagato puntualmente il tagliando di gennaio della rendita portoghese, ma nel frattempo si facevano assegni all'estero già sul tagliando del luglio.

### L'azione della Spagna

MADRID 3 (N). Il ministro dell'interno smentisce che la Spagna intenda mandare truppe al confine portoghese. Si manderà solo l'incrociatore «Princesa de Asturias» a Lisbona per proteggere la colonia spagnola.

Informazioni giunte da Huelva apprendono che famiglie portoghesi si rifugiano in gran numero a Isla Cristina, Oyamonte e Vigo. Secondo lettere da Oporto, l'opinione pubblica rende Franco responsabile dell'attentato, che ha prodotto grande impressione. In alcune città i sudditi spagnuoli hanno chiesto al loro Governo di inviare navi da guerra.

### L'opinione d'un ambasciatore spagnuolo

BERLINO 3 (N). Il «Berliner Tageblatt» pubblica l'intervista di un suo redattore coll'ambasciatore spagnolo de Bernabé, il quale disse fra altro: Io non so nulla dell'invio di una squadra spagnola a Lisbona e d'una chiusura delle frontiere verso il Portogallo. Naturalmente il Governo del mio paese prenderà però tutte le misure precauzionali immaginabili, inquantochè si tratta di guarentire la sicurezza della Spagna; ma la Spagna non s'ingerirà nelle questioni di politica interna del Portogallo, e quindi credo escluso l'intervento spagnolo. Non si può negare che la situazione nel Portogallo è molto seria, ma credo che le voci diffuse in proposito siano alquanto esagerate. Noi certo rivolgeremo una raddoppiata sorveglianza ai nostri anarchici. Non credo che l'agitazione rivoluzionaria dal Portogallo possa diffondersi nella Spagna, e non credo nemmeno che nel Portogallo stesso si estenda il moto rivoluzionario. Il terribile delitto del 1. febbraio è l'opera di alcuni fanatici. Noi prendiamo vivissima parte alla terribile sciagura che ha colpito la Casa reale portoghese, e speriamo che allo Stato nostro vicino, col quale viviamo in ottimi rapporti, saranno risparmiate ulteriori sventure.

### Nei circoli governativi spagnoli
### Ai funerali

MADRID 3 (N). Nei circoli governativi si ha il convincimento che re Manuel riuscirà a ristabilire l'ordine e a rendere più solida la monarchia. E' probabile che a rappresentare la Corte spagnuola ai funerali sarà inviato il principe Carlo di Borbone, che ha testè sposato una sorella della regina Amelia.

### L'Inghilterra appoggerà la dinastia

LONDRA 3 (N). Il Governo inglese è risoluto ad impedire la caduta dell'attuale dinastia portoghese, e vuole offrire al Portogallo ogni possibile aiuto contro i rivoluzionari.

### La squadra inglese

MADRID 3 (B). Le disposizioni per la partenza della divisione inglese, che salpa da Vigo per le acque portoghesi, erano state prese prima dell'eccidio di Lisbona.

LONDRA 3 (N). L'ammiragliato smentisce ufficialmente la notizia che la squadra dell'Atlantico sia stata diretta verso un qualche punto della costa portoghese.

LONDRA 3 (B). La «Reuter» apprende che per evitare malintesi fu dato ordine di partire per Lisbona a una sola corazzata e ad un solo incrociatore della squadra dell'Atlantico che si trova ora a Vigo.

### Come in Francia nel 1848 - Intervista con un capo repubblicano

PARIGI 3 (N). La «Patrie» pubblica un'intervista col capo dei repubblicani portoghesi Lima, il quale disse che tutti i portoghesi condannano l'attentato e declinano ogni corresponsabilità. Senza dubbio l'attentato è opera d'anarchici. La colpa principale ricade tutta su Franco, il quale ha quasi eccitato il paese alla rivolta. Franco non deve più rimanere al potere. Io spero - disse Lima - che a quest'ora sia già stato rimosso. Nel Portogallo regna ora la stessa situazione che in Francia nel 1848. Il re stesso, ponendo Franco alla testa del Ministero, accese la miccia al barile di polvere. I repubblicani hanno sempre aborrito dagli attentati, volendo che il paese si preparasse gradatamente alla repubblica. Se la reazione continua sarà inevitabile la guerra civile.

Contrastano però con queste affermazioni del capo repubblicano alcuni passi contenuti in una corrispondenza da Lisbona pubblicata iersera. Il corrispondente alludendo alla possibilità di un colpo di mano diceva che i repubblicani non avrebbero indietreggiato di fronte all'estremità di un attentato. Essi - soggiungeva - hanno messo alla prova le loro forze ed hanno cercato di trascinare con sè anche i militari; ma la polizia ha resistito e l'esercito è rimasto impassibile. Tuttavia i tentativi potrebbero rinnovarsi. Il partito repubblicano è nettamente rivoluzionario, e risoluto a usare ogni violenza, benchè i suoi membri cerchino di dissimulare la loro tendenza.

Queste frasi erano profetiche: pochi giorni dopo re Carlo e il principe ereditario cadevano sotto i colpi dei rivoluzionari.

### Infruttuoso intervento di re Edoardo

LONDRA 3. Il marchese De Soveral, che rappresenta a Londra il Portogallo, si trova in questo momento a Lisbona. Egli aveva una missione riservata da compiere presso il suo Sovrano per incarico di Edoardo VII. La missione, affatto confidenziale, di cui era incaricato il marchese De Soveral da parte del Re d'Inghilterra, riguardava appunto la situazione del Portogallo. Re Edoardo aveva ricevuto da fonte particolare informazioni assai importanti, e delle quali non conveniva lasciare traccia su documenti ufficiali; pensando d'altra parte che la loro sostanza era indispensabile che fosse resa nota a re Carlo, affinchè questi potesse apprezzare con esattezza la realtà delle cose e i pericoli del momento, anzitutto per la Monarchia portoghese, e in secondo luogo per la tranquillità del paese, pensò al marchese De Soveral come opportuno mezzo di comunicazione.

L'ambasciatore si recò a Lisbona, latore di consigli e di avvertimenti. Sfortunatamente, la sua missione risultò inutile. Forse egli trovò la situazione già troppo aggravata, e il Re troppo impegnato nel duello che il Franco sosteneva col nemico. Altrimenti i pareri di Edoardo VII e l'abilità persuasiva del Soveral avrebbero potuto trattenere Carlo I dal firmare gli ultimi decreti, e forse la presente tragedia avrebbe potuto essere evitata.

Il marchese De Soveral ha inviato personalmente a re Edoardo dispacci sull'avvenimento luttuoso che ha colpito la Casa di Braganza e in seguito al contenuto di questi dispacci, oltre a quelli trasmessi al Re dal Ministero degli esteri, Campbell Bannerman fu improvvisamente chiamato a Buckingham Palace per conferire col Sovrano.

### „Quello che deve avvenire avverrà“

PARIGI 3. Il «Journal» fece intervistare parecchie personalità della colonia portoghese, specialmente degli esiliati politici. Essi dichiararono che l'eccidio di Lisbona provocherà in tutto il Portogallo un sentimento unanime di riprovazione. Anche i repubblicani più avanzati, che hanno sempre biasimato gli attentati contro le persone, protesteranno contro questo delitto che certo non può essere opera che degli anarchici. Cosa avverrà ora, non è facile prevedere.

Re Carlo poteva prevedere l'andamento tragico preso dalla crisi portoghese, perchè le idee rivoluzionarie hanno fatto in Portogallo da dieci anni dei progressi enormi, accompagnadosi ad atti di propaganda con fatti. Una volta un attentato fu commesso contro il Re da un operaio anarchico, il quale però venne riconosciuto irresponsabile e rinchiuso in un manicomio. Il medico che ne aveva dimostrata la follia, il dottor Cid, fu dopo poco tempo ucciso con una bomba al suo domicilio. Infine qualche settimana fa la polizia scoprì a Corriao l'esistenza di un complotto diretto contro il Sovrano.

Fatti di altro ordine avrebbero dovuto indurre re Carlo a circondarsi di precauzioni, specialmente dopo le dimissioni avvenute a pochi mesi di distanza di due capi della polizia, i quali si dichiararono impotenti a scongiurare gli effetti della propaganda rivoluzionaria. Malgrado questi avvenimenti, il Re si manteneva pieno di fiducia. «Quello che deve avvenire avverrà» - egli diceva. - E il giorno in cui si scoprirono le bombe a Corriao, egli passeggiò senza scorta, accompagnato dal principe ereditario e da un ufficiale d'ordinanza per le strade più frequentate di Lisbona.

### La giovialità di re Carlo

ROMA 3 (N). La «Tribuna» ha dal suo corrispondente parigino il seguente aneddoto, che dipinge molto bene il carattere del Re assassinato. L'altra sera, re Carlo si recò a teatro con la famiglia, ma dopo il primo atto, sentendosi indisposto, entrò solo a palazzo. Il cameriere del Re era uscito senza permesso; lasciando chiuso l'appartamento reale e mettendosi le chiavi in tasca. Il Re non manifestò alcuna collera; sedette nel salone e vi stette per due ore. Quando ritornò il cameriere ed apprese che il Re era tornato si recò presso di lui con le lagrime agli occhi. Il Re lo accolse sorridendo e rispose alla sue scuse: Sono io che mi debbo scusare d'essere tornato così presto e all'improvviso. Così la colpa è mia.

### Dom Miguel

VIENNA 3 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Viareggio: Dom Miguel di Braganza è partito da qui per Malta, a quanto si dice, per guarire completamente dalle conseguenze di un catarro.

VIENNA 3 (N). La «Zeit» aveva telegrafato al duca Miguel di Braganza a Viareggio, chiedendogli quale atteggiamento assumerà di fronte alla mutata situazione nel Portogallo; essa ricevette il seguente dispaccio: «Viareggio 3. Il duca di Braganza, che è partito per l'Italia meridionale, prima della sua partenza ha saputo dai giornali di qui la spaventosa notizia, e, profondamente scosso, ha espresso la sua esecrazione per l'infame delitto. Per ora non è possibile formarsi un criterio delle cause e delle conseguenze dell'attentato. Il duca però espresse la speranza che i sicari si arresteranno dinanzi alla sventura dell'infelice vedova e di suo figlio, e che tutte le persone per bene si uniranno in difesa di questi ultimi».

## Le manifestazioni all'estero

### Un dispaccio di Marcora

ROMA 3 (N). Il presidente della Camera, on. Marcora, inviò all'on. Tittoni il seguente dispaccio: Prego di voler comunicare al Governo portoghese le condoglianze, che, a nome della Rappresentanza nazionale, gli porgo per il tristissimo avvenimento che piomba nel dolore la famiglia reale, congiunta alla nostra amata dinastia, e al popolo portoghese, a noi legato da vincoli di tradizionale amicizia.

## ALLA CAMERA FRANCESE

PARIGI 3 (N). Alla Camera il ministro degli esteri Pichon prese la parola per commemorare re Carlo ed il principe ereditario del Portogallo. Egli disse: La Camera conosce il tragico attentato che costò la vita al re ed all'erede del trono di una nazione amica, delitto per il quale non può essere trovata alcuna scusa. (applausi a sinistra ed al centro).

Sembat (socialista) grida: L'attentato fu provocato dalla dittatura (applausi dall'estrema sinistra, contradizioni a destra ed al centro).

Sembat ripete: L'attentato fu provocato dalla dittatura, introdotta senza la menoma giustificazione (interruzioni a destra).

Sembat: Signor presidente....

Presidente: Non posso accordarvi la parola. L'argomento non è all'ordine del giorno.

Gass: Non si può avere la parola per fare l'apologia di un assassinio (applausi).

Pichon continuando: Sta nell'onore del nostro Parlamento ch'esso stigmatizzi e respinga all'unanimità questo misfatto. (Nuovi applausi). Appena giunta la notizia dolorosa, il Governo s'affrettò ad esprimere alla regina Amelia ed ai membri della Casa reale le proprie condoglianze. Sono convinto, che, per quanto sia stato detto qui, il Governo espresse pure i sentimenti del Parlamento e della Francia.

Presidente: La Camera mi permetterà di associarmi all'espressione dei sentimenti del Governo, che respinge un delitto (clamorose grida dei socialisti: Ma costoro sono tutti borghesi!).

Thivrier: Prendetevi un re od un imperatore!

Meslier: Dom Carlos è perito in un infortunio sul lavoro.

### Al Municipio di Parigi

PARIGI 3 (N). Al Consiglio municipale il conservatore Rendu presentò una mozione invitante il Consiglio ad esprimere le condoglianze alla famiglia reale portoghese. Il presidente gli rifiutò il permesso di parlare per dar ragione della sua proposta. L'Estrema Sinistra grida: «Noi mandiamo il nostro saluto ai repubblicani portoghesi». Per metter fine all'incidente il presidente dichiarò di aver già trasmesso alle regine vedove Amelia e Maria Pia le condoglianze, a nome della città di Parigi, di cui i membri della famiglia reale portoghese furono spesso ospiti.

### Il Parlamento inglese

LONDRA 3 (N.) Alla Camera dei Comuni il cancelliere del tesoro lord Asquith comunicò che il presidente dei ministri presenterà domani al re un indirizzo, in cui si esprimono le condoglianze della Camera per l'assassinio del re di Portogallo, amico ed alleato del re d'Inghilterra, e del duca di Braganza.

Alla Camera dei Pari lord Ripon comunicò che nell'indirizzo di condoglianza pel regicidio di Lisbona, che sarà presentato domani al re dalle due Camere, si prega il re d'esprimere al nuovo re Manuel a nome del Parlamento l'esecrazione pel delitto e le condoglianze alla famiglia reale ed alla nazione portoghese.

### Il Reichstag e la Dieta di Prussia

BERLINO 3 (N). L'odierna seduta del «Reichstag» fu aperta dal presidente con una manifestazione di lutto per re Carlo ed il principe ereditario del Portogallo. I socialisti uscirono dall'aula durante il discorso del presidente.

BERLINO 3 (B). La Dieta prussiana incaricò oggi il presidente di esprimere le condoglianze all'inviato portoghese e proseguì poi la discussione del bilancio dell'amministrazione del commercio e delle industrie.

### Roosevelt

WASHINGTON 3 (N). Il presidente Roosevelt, che ricevette dal duca d'Oporto la notizia della morte del re, ha espresso in un lungo telegramma le condoglianze del popolo americano.

### A Pietroburgo
### Le condoglianze dello czar

PIETROBURGO 3 (N). L'imperatore inviò telegrammi di condoglianza alla regina Amelia, al re Manuel e al duca di Oporto. Ecco il telegramma alla regina: Profondamente sconvolto della terribile sventura che colpisce così crudelmente Vostra Maestà nel suo cuore di madre e di sposa, l'imperatrice ed io la preghiamo di gradire in questo momento terribile i nostri sentimenti di simpatia commossa, e la parte che noi prendiamo al suo dolore. Il telegramma a re Manuel è così concepito: Dal profondo del cuore rivolgo a V. M. le mie addolorate condoglianze per la grave prova che la colpisce. L'assicuro che partecipo sinceramente al lutto della sua famiglia e del suo paese. Il telegramma al duca di Oporto è del seguente tenore: L'imperatrice si unisce a me per assicurare Vostra Altezza Reale della parte vivissima che prendiamo alla sventura che ha colpito così crudelmente la famiglia reale.

I pochi giornali che si pubblicano al lunedì commentano il regicidio di Lisbona riprovandolo. La «Novoie Vremia» biasima i consiglieri di re Carlo che non lo hanno dissuaso di mostrarsi nelle vie in un momento di torbidi politici. Lo stesso giornale fa osservare che c'è stata in questo caso la medesima assenza di precauzioni come nel caso dell'assassinio dell'imperatore Alessandro II.

### Danimarca, Svezia e Norvegia

COPENHAGEN 3 (N). Il re di Danimarca ha inviato a Lisbona un cordiale telegramma di condoglianza. La Corte prende il lutto per tre settimane.

CRISTIANIA 3 (N). Re Haakon ha inviato cordiali telegrammi di condoglianza alle regine Amelia e Maria Pia.

STOCCOLMA 3 (N). Per la morte del Re di Portogallo la Corte svedese prende il lutto per tre settimane.

### La Camera rumena

BUCAREST 3 (B). Alla Camera ed al Senato i presidenti diedero la notizia dell'eccidio di Lisbona ed espressero le loro condoglianze. Il Governo si associò alla dimostrazione di lutto e comunicò d'aver spediti telegrammi di condoglianza. Le Camere assorsero in segno di lutto.

### Il nunzio apostolico

ROMA 3 (N). Il «Corriere d'Italia» dice che quanto prima il papa invierà a mons. Tonti, nunzio apostolico a Lisbona, le lettere credenziali che lo confermano anche presso il nuovo re, Manuel II.

---

## L'aumento delle paghe agli ufficiali austriaci.

### Per la bassa forza.
### Le guarnigioni ai confini italiani.

VIENNA 3 (N). Delegazione austriaca. La commissione all'esercito discusse oggi nel pomeriggio il bilancio ordinario dell'esercito. Innanzitutto fu deciso di nominare un comitato di sette membri per la questione delle forniture militari.

Il ministro della guerra Schönaich rilevò quindi la necessità di una modificazione del sistema di contabilità sinora seguito, specialmente per alcune poste preliminari, affine di evitare le eccedenze del bilancio. Il ministro constata che le esigenze complessive dell'amministrazione dell'esercito per il 1908, nonostante il progettato aumento delle paghe, sono di 7 milioni e 900.00 corone inferiori a quelle dell'anno scorso. Il ministro ringrazia la rappresentanza popolare austriaca e il Gabinetto per l'atteggiamento di simpatia assunto di fronte alla questione della sistemazione delle paghe, la quale deve essere messa in chiaro durante la sessione delle Delegazioni. L'oratore prega poi la commissione di convincersi che l'esercito, abituato ad essere trattato troppo spesso in pubblico come un parente gravoso, si sente animato di nuova fiducia in seguito alle discussioni delle due Camere ed è molto riconoscente per la simpatia dimostratagli.

Il relatore Kozlowsi deplora che in seguito alla reiezione della proposta d'aumento del contingente delle reclute da parte dell'Ungheria, non si possa usufruire della bassa forza necessaria per l'uso dei nuovi cannoni. L'oratore chiede con insistenza una nuova legge di difesa con l'adozione della ferma biennale e un nuovo regolamento di procedura penale militare. Esclude poi che l'aumento delle paghe degli ufficiali, il quale è da considerarsi come un atto di mera equità e di urgente necessità, debba essere concesso come compenso ad aspirazioni politiche.

Il conte Latour presenta una serie di proposte, in base alle quali, per l'aumento delle paghe nel 1908 si dovrebbe approvare un credito straordinario di 6.600.000 corone. L'oratore propone inoltre un ordine del giorno per l'inserzione del fabbisogno d'aumento delle paghe nel bilancio ordinario del 1909 e infine chiede che siano devoluti 5 milioni per l'aumento del soldo della bassa forza di 5 centesimi al giorno, e che si provveda anche al miglioramento degli stipendi dei sottufficiali che servono oltre il periodo d'obbligo.

Dopo le proposte Latour le nuove paghe degli ufficiali furono concretate nel modo seguente: I tenenti sono ripartiti in tre gruppi con 1680, 1900 e 2000 corone; i primotenenti in quattro gruppi, con 2200 fino a 2800 corone; i capitani in quattro gruppi, con 3000 fino a 3600 corone; i maggiori percepiranno da 4400 a 4800 corone; i tenenti colonnelli da 5400 a 6200 corone; i colonnelli da 7200 a 8800 corone; i maggiorgenerali da 11.400 a 13.000 corone; i tenenti marescialli da 14.600 a 16.000 corone; i generali d'artiglieria da 16.800 a 18.000 corone. Nelle tre classi di rango inferiori il promovimento alla classe superiore di stipendio seguirà ogni tre anni. Le paghe della quarta all'undicesima classe di rango valgono anche per i curati militari, per gli auditori, per i contabili e per gli impiegati militari. Coloro che non appartengono ad alcuna classe di rango avranno un aumento di 240 corone e gli ufficiali aspiranti di 600 corone all'anno. Le paghe della Marina saranno aumentate in proporzioni analoghe. I medici e i tecnici della Marina che avevano già prima paghe superiori riceveranno un aumento in proporzione eguale a quello del corpo degli ufficiali.

Il delegato Klofac propone che la commissione si dichiari disposta a migliorare le paghe di quella parte dell'esercito la cui condizione è veramente misera, ma non già di tutte le categorie senza distinzione. L'oratore vuole che l'aumento delle paghe degli ufficiali sia condizionato all'aumento delle paghe della bassa forza; e chiede la garanzia che non si abusi mai dell'esercito per repressioni contro singole nazioni e che l'amministrazione dell'eser-

cito disponga in modo che al confine italiano non siano mandati soltanto soldati indigeni e slavi, ma, date certe circostanze, anche reggimenti ungheresi.

Schraffl e compagni propongono di inserire nel bilancio comune del 1908, in vista dell'aumento del prezzo dei viveri, 630.000 corone per il miglioramento delle paghe dei graduati che non appartengono ad alcuna classe di rango e 5 milioni per l'aumento del soldo della bassa forza, dal primo gennaio fino al giorno in cui la nuova legge entrerà definitivamente in vigore.

Stürkh plaude alle parole del relatore perchè, pur riconoscendo la parsimonia dell'amministrazione nell'uso dei mezzi messi a sua disposizione, accennò anche al fatto che, sia per le deficenze della legislazione di difesa dei due Stati sia per le questioni di cui dovranno occuparsi ora le Delegazioni, l'esercito è in arretrato. L'oratore rileva fra altro la necessità di superare i gravi incagli che impediscono la riforma organica dell'esercito e deplora il burocratismo ancora vigente nella truppa. Parla poi contro le proteste nazionali di Klofac, dichiarando di ritenere che si debba associarsi al criterio della commissione per l'uso, senza distinzione di nazionalità, di qualsiasi reggimento nei posti più esposti, perchè tutti i reggimenti sono egualmente fidati.

La discussione fu quindi interrotta.

Prossima seduta domani.

### Sebenico non sarà fortificata

GRAZ 3 (N). La «Tagespost» ha da Pola: Il ministero comune della guerra ha abbandonato definitivamente il progetto dell'ex-capo dello stato maggiore, conte Beck, di fortificare Sebenico.

### Le imposte industriali in Ungheria

BUDAPEST 3 (B). La Camera dei deputati approvò oggi, nel suo complesso e nei particolari, le novelle alla legge sulle imposte industriali. Durante la discussione il presidente dei ministri dott. Wekerle dichiarò che i nuovi disegni di legge causeranno una diminuzione di 6 a 7 milioni dei redditi dello Stato. Si tratta però dell'abolizione di un'imposta che colpisce la parte più povera della popolazione. La Camera discusse quindi una serie di questioni d'immunità. Durante la pertrattazione di una novella al regolamento di procedura penale il presidente dei ministri, di comune accordo col ministro della giustizia, chiese il rinvio della proposta a una apposita commissione, volendo il Governo completare ancora varie disposizioni. La proposta fu accettata.

La seduta fu quindi chiusa.

Prossima seduta domani.

### Il bilancio dell'esercito al Parlamento germanico

**Pro e contro la riduzione della ferma**

BERLINO 3 (N). Il «Reichstag» cominciò la seconda lettura del bilancio per l'esercito. Il conte Oriola a nome dei liberali-nazionali si dichiara favorevole alla mozione socialista circa la pubblicità dei Tribunali militari e la riforma del Codice penale militare; invece è contrario alla ferma biennale per la cavalleria. Dice che la proposta socialista circa la ferma di un anno ha solo scopo d'agitazione ed è ineffettuabile.

Bebel osserva che i socialisti non approveranno mai un bilancio i cui introiti derivano dal dazio sui viveri. Nella procedura penale militare negli ultimi tempi si ammise troppo spesso la perturbazione mentale dell'accusato, come avvenne nel caso di Allenstein. L'oratore dice che, come dimostra l'esempio della Svizzera, basterebbe una ferma più breve anche per l'artiglieria.

Il tenente generale von Arnim dice che la ferma biennale non è effettuabile.

## Per il „raid" tedesco nel Trentino

### Il processo di Rovereto

ROVERETO 3 (N). Nelle vetrine dei negozi sono esposte le fotografie degli imputati, della Corte e degli avvocati; si vendono a beneficio della Lega Nazionale.

Nell'odierna udienza si interrogano i gendarmi Candiolli, Zieser e Cazzolli, il cameriere dell'Hôtel Pergine, Blume, sassone, il trentino Picinini, i contadini di Pergine Frisanco e Brunetti. Tutte le deposizioni di questi testi riguardano la dimostrazione seguita la sera del 26 contro il coro dei pangermanisti. Il Frisanco è nipote del proprietario dell'Hôtel, tale Girardi. Le deposizioni sono lunghe e monotone. Il cameriere depone sul getto di sassi contro l'Hôtel; il gendarme Candiolli, accennando anche alla dimostrazione presso il castello, depone solennemente una nuova circostanza, cioè che dal castello si spararono colpi di arma da fuoco contro i dimostranti. I testi Brunetti e Frisanco, che nell'istruttoria affermarono recisamente che l'accusato Bello aveva gridato morte a Girardi, mantengono la loro affermazione. Dicono invece di non poter affermare col vincolo del giuramento che l'accusato Ganeselli abbia sparato cinque colpi contro l'Hôtel ed escludono che l'accusato Fait sparasse, essendo il fatto avvenuto di notte. I testi concordemente dichiarano di non poter identificare gli altri imputati.

Domani si ritornerà a trattare dei fatti di Calliano.

### Perchè il Giappone sviluppa la sua flotta

LONDRA 3 (N). Mandano da Tokio 2, al «Morning Post»: Il ministro della guerra ha dichiarato alla Camera che è la concorrenza fra l'Europa e l'Oriente per il Pacifico che condurrà ad un conflitto armato. E' perciò che il Giappone oggi preferisce rivolgere maggior cura allo sviluppo della sua marina che a quello del suo esercito.

### *PER LA LIBERAZIONE DI MAC LEAN*

LONDRA 3 (N). Il segretario parlamentare Runcyman a nome di sir Edward Grey comunicò alla Camera dei Comuni che Raisuli ha informato l'inviato inglese a Tangeri essere sua intenzione di liberare stasera Mac Lean.

### L'affare delle bombe nel Montenegro

**Due arrestati prosciolti.**

BELGRADO 3 (N). Gli studenti montenegrini Bozovic e Gionzic, arrestati due mesi or sono a Belgrado su domanda del Governo del Montenegro per l'affare delle bombe, sono stati messi in libertà avendo potuto provare la loro innocenza.

**La salute della czarina. Il viaggio in Crimea.** BERLINO 3 (N). Si telegrafa da Pietroburgo: Lo stato generale della czarina che negli ultimi tempi soffriva molto di nervi, è ora nuovamente normale. Il progettato viaggio in Crimea fu rinviato alla primavera. Lo czar l'accompagnerà, ma non farà un lungo soggiorno in Crimea.

**Il P. M. nei processi Zola e Dreyfus.** PARIGI 3 (N). E' morto, quasi novantenne, l'ex-procuratore generale Manau, che ebbe parti importanti nei processi Zola e Dreyfus.

### Burrascosa adunanza della Banca a.-u.

**Fra czechi e tedeschi**

VIENNA 3 (B). Oggi si tenne la trentesima assemblea annuale della Banca a.-u. La relazione del Consiglio generale sulla gestione del 1907 constata che, sebbene nella seconda metà dell'anno la grande crisi monetaria in America in seguito alla sua grave ripercussione sulla vita economica europea fosse atta a paralizzare anche in Austria-Ungheria lo sviluppo economico, pure l'industria non sofferse gravi danni sensibili. Però mai nel passato si ricorse in tale misura, come nel 1907, ai mezzi dell'istituto d'emissione. La relazione giustifica l'aumento dello sconto del giugno e novembre.

Il direttore Blum tributò all'amministrazione della Banca un ringraziamento per la sua attività e constatò che la Banca corrispose a tutte le esigenze (vivi applausi).

All'elezione dei consiglieri generali si impegnò una discussione vivacissima.

Il dott. Kramars fece a nome della minoranza una lunga dichiarazione in cui accusò i tedeschi di essere assolutamente irreconciliabili, perchè non vogliono saperne affatto di soddisfare la pretesa degli czechi di essere rappresentati nel Consiglio generale. Chiuse esortando i tedeschi a non portare la lotta nazionale in un istituto puramente economico. Il discorso di Kramars fu ripetutamente interrotto da grida della maggioranza. Il dott. Pergelt respinse, fra interruzioni della minoranza, l'accusa di irreconciliabilità mossa ai tedeschi.

Dopo varie rettifiche di fatto, durante le quali si ripeterono i rumori, il governatore Bilinski deplorò che si faccia entrare in tal modo la politica nelle riunioni generali di un istituto che ha compiti unicamente economici. Il governatore ringraziò poi per le parole di riconoscenza espresse dal direttore Blum e constatò che l'amministrazione della Banca ha fatto sempre il suo dovere di fronte agli azionisti e di fronte al pubblico.

Fu quindi accordata a unanimità la sanatoria alla relazione dell'amministrazione.

L'assemblea nominò poi quattro consiglieri generali austriaci e quattro ungheresi. Fu eletto anche, con 450 voti contro 252, l'ex-ministro Prade. Infine si passò all'elezione dei revisori. La seduta fu quindi levata.

**La Banca a.-u. riduce lo sconto**

VIENNA 3 (B). Il consiglio generale della Banca a.-u. ha deciso oggi di ridurre del ½% il piede d'interesse bancario. A cominciare da domani lo sconto delle cambiali, dei «varrants» e degli effetti sarà del 4½%, quello dei prestiti sulle rendite di Stato, delle saline, delle cedole del tesoro ungherese e delle lettere di pegno della Banca a.-u. sarà del 5% e lo sconto delle altre carte di valore del 5½%.

**Le bastonate ad un professore.**

LEOPOLI 3 (B). Dai rilievi fatti risulta che il professore ginnasiale Piekarski, residente a Colomea, non fu assalito e malmenato dagli alunni del ginnasio, ma da altre persone che - come fu già annunciato - la notte di martedì lo tempestarono di bastonate. Il ferito non corre pericolo di vita.

**Ladri internazionali catturati.**

SANREMO 3 (N). La polizia arrestò stamane tre individui, tali Aguitton, Canessa e Deceaurs, facenti parte di una banda internazionale di ladri mentre si introducevano nella camera dell'«Hôtel Westend» occupata da una ricchissima famiglia tedesca. Si sequestrarono loro brillanti di rilevantissimo valore, 2000 lire in denaro, grimaldelli e polizze di pegno per 15.000 lire. Si prevedono altri arresti.

**Grandi nevicate.**

BUDAPEST 3 (U. B.). Da tutta l'Ungheria meridionale giungono notizie di straordinarie nevicate che durano già da 48 ore. In certe regioni, specialmente lungo il Tibisco, la neve ha già raggiunto l'altezza di tre fino a cinque piedi.

**La sorte di Thaw.**

**Si vuole annullare il suo matrimonio.**

BERLINO 3 (N). Si telegrafa da Nuova York: Gli avvocati di Thaw, dopo aver conferito con i parenti del loro cliente, hanno deliberato di non intraprendere prima di due o tre mesi nessun tentativo per ottenere l'uscita di Thaw dal manicomio. E' pure diffusa la voce che i parenti vogliano chiedere che il matrimonio di Thaw sia dichiarato nullo, perchè all'epoca del matrimonio Thaw doveva essere pazzo.

## ASTERISCHI

Il concorso per l'ampolla votiva di Trieste alla tomba di Dante si è chiuso sabato alla mezzanotte. Era riservato agli artisti nostri, e questi lavorarono, a quanto sembra, con alacrità degna dell'alto compito: ben 29 bozzetti vennero presentati alla Direzione del Circolo Artistico, la quale avrà cura di esporli al pubblico e di sottoporli alla Giuria, che già è convocata per il 10 corrente.

★

Un altro concorso, del quale si è molto parlato per l'originalità dell'idea, si è chiuso allo spirar di gennaio: il concorso di conferenze bandito dalla Società di Minerva. L'interessamento dei circoli letterari fu superiore ad ogni aspettativa: non meno di 53 conferenze vennero mandate alla Minerva; e fra queste circa mezza dozzina provenienti dalla città nostra; la maggior parte delle altre rappresentanti l'adesione entusiastica degli intellettuali del vicino regno all'appello venuto da Trieste. La commissione giudicatrice si radunerà già questa sera per prendere notizia dell'esito del concorso e per distribuirsi il lavoro, in modo da poter deliberare al più presto la scelta delle due conferenze che meriteranno l'onore della lettura pubblica e dei cospicui premi.

★

Raccogliamo una voce che per ora è una voce: gli artisti nostri, visto che il carnovale si presenta asciutto di feste e che nella città v'è forse maggior bisogno d'allegria di quanto si supponga, avrebbero macchinato di farsi essi gli iniziatori di una originale festa carnovalesca, da tenersi al Teatro Verdi. Sarebbe dunque una festa non soltanto di fantasia, ma d'eleganza e di lusso.... Entro un mese carnovale finisce; entro un mese pertanto vedremo o non vedremo la festa.

★

Al concittadino prof. Romeo N. Rogers venne conferita a voti unanimi dalla Commissione reale radunatasi in questi giorni a Roma la laurea dottorale per titoli nelle scienze giuridico-economiche.

## CRONACA LOCALE

### Per il congresso generale della Lega

**Riva si prepara; si preparino i gruppi!**

L'anno che corre, avrà il congresso generale della Lega Nazionale. Non più ogni anno esso si tiene, ma ogni biennio. E questo maggior periodo di tempo che divide l'una dall'altra queste adunanze, non fa che accrescerne l'attrattiva patriottica, non fa che aumentare la somma di opere che la direzione centrale assoggetta al giudizio dei delegati.

Il congresso di quest'anno è indetto a Riva, la bella e forte città del Garda. La designò all'alto onore, fra calde acclamazioni unanimi, quella memorabile assemblea che fu a Pirano nel 1906. Riva si preoccupa già di render onore al congresso, di fare le accoglienze più cordiali agli ospiti. Se ne discusse anche nel convegno che quel gruppo locale della Lega tenne giorni or sono.

Il direttore del gruppo conchiudendo la relazione sull'annata, disse che una fervida preghiera gli restava ancora da rivolgere ai soci. «Voi lo sapete - continuò - alla fine di maggio, accoglieremo fra noi i congressisti della Lega Nazionale, e Riva non può smentire la fama che i padri le hanno guadagnato, e che noi vogliamo trasmettere intatta ai nostri nipoti. Egli è perciò che preghiamo tutti, signori e signore, a volere volonterosi aiutare la Direzione del gruppo, sia col consiglio come con l'opera, o con generose oblazioni».

Le approvazioni che accolsero questo eccitamento, dimostrarono com'esso trovi pronti a seguirlo tutti senza distinzione i cittadini di Riva. Fu lasciato alla Direzione del gruppo l'incarico di nominare un apposito comitato per i festeggiamenti e per provvedere gli alloggi dei congressisti. Altro speciale comitato fu eletto per il banchetto che deve tener dietro al congresso.

Quasi che le tradizioni stesse del Trentino non ne dessero già piena garanzia, anche questi preparativi della città di Riva assicurano che il congresso del maggio prossimo nulla avrà da invidiare ai congressi precedenti per accoglienze fraterne, per solennità di festeggiamenti, per calore di entusiasmi.

A tutto ciò deve corrispondere una preparazione anche da parte dei singoli gruppi e dei loro delegati. Il congresso della Lega non è solo nell'entusiasmo degli intervenuti e nelle accoglienze degli ospiti; è principalmente nel quadro che esso deve dare dell'opera biennale della Federazione, è anche nei propositi che devonsi formare per l'attività avvenire. Ora nè il quadro dell'opera passata nè le previsioni per il futuro sono possibili qualora tutti i gruppi locali della Lega non facciano il loro dovere verso la Direzione centrale o la sezione a cui appartengono.

Molti gruppi hanno già compiuto questo dovere: e la cronaca della regione segnala quasi ogni giorno qualche nuovo congresso annuale di gruppo locale. Ma sono tuttavia molti ancora i gruppi che non s'accingono a farlo e che giova eccitare a seguir l'esempio dei più zelanti. E dopo il congresso tutti i gruppi devono inviare alla Centrale i loro resoconti, i verbali delle adunanze, i materiali amministrativi - compito facile e semplice, ma indispensabile perchè non sieno creati alla Direzione centrale dei gravi imbarazzi. Questa deve presentare al congresso generale la relazione di tutta intera la Federazione e il resoconto di tutta intera la sua gestione. Relazione e resoconto non si possono preparare prima che non sieno raccolti dai gruppi tutti gli elementi onde sono composti e l'attività e la gestione della Lega. Particolare interesse hanno, naturalmente, i resoconti di quei gruppi che tengono per conto della Centrale l'amministrazione di istituti sociali. Occorre in fine che sieno nominati dalle varie adunanze i delegati che insieme alle direzioni locali devono rappresentare i gruppi al congresso generale.

Si preparino, dunque, tutti i gruppi a far sì che la Lega apparisca al congresso di Riva nella sua vera, nella sua intera luce, degna dell'entusiasmo col quale si prepara ad accoglierla la città prescelta.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Stefano Radetich, dai nipoti dell'estinto Margherita ed Eugenio Zernitz, cor. 20.

Per onorare la memoria del padre del dott. R. Prezioso, dal sig. Carlo Cozzi cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Buttazzoni, dal sig. Narciso Venier cor. 10.

Per onorare la memoria del cons. dott. Giuseppe Mosetig, dal sig. Gualtiero Staffier cor. 10; dalle amiche della figlia dell'estinto, Alice, cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Paolo Watzek, dagli impiegati giurisperiti del Magistrato civico, colleghi del figlio dott. Emanuele, cor. 44.

Per onorare la memoria della signora Elisa ved. Luzzatto, dal sig. Girolamo Terni, di Milano, cor. 20; dal prof. Enrico Tedeschi cor. 20; dai signori Livia ed Ettore Schmitz cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Alberto Tuzzi, dal sig. Luigi Zuculin cor. 20.

Dal gruppo «travasi», contributo del mese di gennaio, cor. 16.

Dal sig. Camillo Bidoli, per un viglietto della veglia, cor. 2. - Per aver parlato al veglione in lingua esotica, cor. 0.40. - Da Nicolò Benedetti, per un viglietto al veglione cedutogli dal sig. Placido Orlando, cor. 2. - Raccolte in famiglia Nicolini, in occasione del battesimo del figlio Paride, cor. 1.60. - Club Tartaruga (Oidè) per schiamazzi notturni, cor. 4.41. - Per festeggiare l'onomastico di Maria Moretti-Sacchi, cor. 4. - Raccolte ad un tavolo di amici nel Restaurant Toniato, cor. 6. - M. T., per non aver potuto intervenire al veglione della Lega, cor. 2. - Vittorio Martinis, Caffè Chiozza, cor. 3.

* Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 5.90 quale 27.o e 30.o contributo settimanale dei «Filosofi» di Graz.

* Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro gruppo locale cor. 20 dalla famiglia Francesco Rocco, per onorare la memoria del sig. Alberto Tuzzi.

* 29.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: Ermanno Jonche cor. 2, prof. Remigio Ballock 3, Andrea Fabiani 2, Antonio Nider 5, Adriano Cossutta 3, Elena e Filippo Amoroso 2, Pietro A. Conte 5, dott. Mass. Gortan 5, dott. Gino Cosolo 5, dott. Giulio Grandi 3, Cesare Rossati 1, Giuseppe Jesurum 1, Lazzaro Cantoni 5, Emma Coverlizza 1, Arturo Coverlizza 2, dott. D'Este 5, dott. Luigi Monti 2, Pasquale Geat 1, Eugenio Gregorich 1;

da *Neumarktl*: Luigi Bortolotti cor. 2.

**Università del Popolo.** Questa sera, alle ore 8.15, nella sala della Borsa, Giulio Piazza terrà una conferenza sul tema «I cicisbei». La conferenza promette di essere molto interessante, per l'argomento piacevole. Sarà una rapida scorsa nel '700, osservato attraverso il teatro del Goldoni, il poema del Parini ecc.

* Domani, nella scuola di via P. Veronese, il chiaro dott. Guido Mann terrà la prima lezione sulla tubercolosi e le condizioni di Trieste.

**Per l'ampolla di Trieste,** per alimentare la lampada perpetua sulla tomba di Dante, in Ravenna, pervennero al Comitato: Giuseppe Janesich cor. 50, Alice Viterbo 5, avv. Carlo Mrach 5, dott. Ugo Trevisini 3, dott. Camillo Depiera 10, Giovanni de Renaldy 20, dott. Mauro Gioseffi 2, ing. Giorgio Gioseffi 1, Maria Gioseffi 2.

**Associazione Ginnastica.** Rammentiamo ai soci e alle signorine iscritti alla sezione corale della Ginnastica che l'apertura di questa sezione seguirà stasera a ore 8.15 nella sala d'armi della Palestra. Potranno intervenirvi anche quelle signorine e quei soci che non sono ancora iscritti e che intendono di prender parte al coro sociale. L'istruzione verrà impartita dall'egregio maestro Francesco Sinico.

**Istituto per infortuni sul lavoro.** Il dott. Luciano Luzzatto fu nominato vice-direttore dell'Istituto d'assicurazione per gli infortuni sul lavoro.

**Congresso dei commestibilisti.** Oggi, alle 2.30, il Consorzio degli esercenti in commestibili ed affini, si raduna a congresso generale straordinario, per la lettura, discussione ed approvazione del nuovo statuto consorziale.

**Posto in concorso.** Nel raggio della Direzione di finanza di Trieste è da coprirsi un posto di esecutore delle imposte con un emolumento annuo di cor. 1020, eventualmente cor. 1080. Spettano inoltre all'esecutore le competenze di pernottamento, rimunerazioni periodiche ed il vestiario d'ufficio.

Istanze corredate dalla fede di nascita, dall'attestato di buona condotta e dai documenti comprovanti la cittadinanza austriaca, la conoscenza di lingue e la sana costituzione fisica, sono da presentarsi entro quattro settimane alla Direzione di finanza a Trieste.

**Elargizioni varie** Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Angelo B. Prezioso, dal comm. uff. Salvatore Segrè cor. 30, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; dal sig. Andrew Lloyd e consorte cor. 25, a favore della British Seamen's Home.

Per onorare la memoria del sig. Stefano Radetich, dai signori Cristoforo e Gisella Lucich cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora G. Zach, dal nipote A. N. Cosulich cor. 10, a favore dell'Asilo italiano di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria del sig. Alberto Tuzzi, dai signori Pietro e Vittoria Muschik cor. 20, dalla ditta Figli di Leop. Hillebrand cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Paolo Watzek, dal sig. ing. G. Scheerer cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Salvatore de Gioja, dai fratelli Weiner cor. 20, a favore della Guardia medica.

Dalla famiglia S., in occasione di un luttuoso anniversario, cor. 50, a favore del fondo per studenti poveri del Ginnasio comunale.

— Alla Previdenza pervennero: in morte del signor Paolo Watzek, dai direttori della Previdenza, colleghi del figlio dott. Ermanno, cor. 50.

— Alla Società «Igea» pervennero dalla Società Metallurgica triestina cor. 50, contributo per il 1908.

— Al fondo filantropico degli impiegati della Filiale della Banca Union pervennero, per onorare la memoria del padre del collega sig. Vittorio Prezioso, cor. 50 dalla Direzione della Filiale della Banca Union e cor. 50 dal corpo degli impiegati.

— La Società Metallurgica triestina elargì alla Guardia medica cor. 50 quale contributo per l'anno 1908.

— Il prof. Icilio Turri per onorare la memoria del signor Paolo Watzer elargì alla Guardia medica cor. 10.

— Per onorare la memoria del signor Riccardo Gmeiner, la vedova signora Emilia Gmeiner elargì cor. 30 alla Previdenza.

**Il veglione della Società fondo pensioni fra regnicoli.** La Direzione della Società fondo pensioni fra regnicoli preannuncia, per sabato 15 corr., l'annuale veglione mascherato, al Politeama Rossetti, a beneficio del fondo sociale.

**La Festa delle bambole al Politeama Rossetti.** Domenica 16 corr., al Politeama si darà la Festa delle bambole, organizzata dal M.o signor D'Aquino. Vi saranno quattro premi per i bambini e quattro per le bambine che indosseranno i più eleganti costumi, più un premio unico alla migliore coppia in costume. Le danze caratteristiche di bambini in costume saranno dirette dal M.o D'Aquino. Il teatro sarà riscaldato, addobbato con cura. I premi saranno esposti presso la ditta F.lli Frennez.

**Convegni sociali.** Per domenica 9 corr. i filodrammatici «Gustavo Modena» stanno allestendo uno spettacolo popolare, e precisamente «Il povero fornaretto» di Dall'Ongaro, che sarà rappresentato con nuovi scenari e con apposito vestiario.

**Una dimostrazione di anarchici. - Sassate contro un caffè.** Iersera verso le 9 un gruppo di una quarantina d'individui tentava di raggiungere l'edificio del Consolato del Portogallo, in via di Miramar; ma mentre vi giungeva, alcune guardie di p. s. lo disperse. Il gruppo si sciolse al grido di «Viva l'anarchia». Poi gli stessi, tutti giovani - ridotti ad una ventina - si raccolsero nuovamente in via Giosuè Carducci, dove passarono dinanzi il caffè «New-York», al grido di «Viva l'anarchia». Volarono alcuni grossi sassi contro i vetri del caffè e due grandi cristalli furono infranti, con grande spavento degli avventori, fra cui parecchie signore, che vi si trovavano. Le guardie accorse, praticarono quattro arresti. Gli altri, al comparire delle guardie, troncando la sassaiuola, si diedero alla fuga.

Il danno riportato dai proprietari del caffè ammonta a 600 corone circa.

# Come avvenne l'arresto di Udine

## La fotografia del Semolich e l'assassino del Vidau

La notizia che abbiamo dato ieri, dell'arresto dell'Augusto Semolich per parte della polizia di Udine, ha destato nella città la più viva impressione: impressione per veder praticato l'arresto dove meno le Autorità di Trieste e Monfalcone s'attendevano, - impressione sovratutto di sollievo nel sapere ridotto all'innocuità un individuo che aveva sì temerariamente attentato alla vita del mugnaio di Pietra Rossa.

**Lo scopo e il piano**

La sola possibilità tante volte affermata che l'autore di questo tentato omicidio fosse tutt'una persona con l'assassino dei vetturali, - questa sola possibilità dava un aspetto particolare all'impressione del pubblico. Esso avrebbe voluto sapere in un attimo ciò che sarà appena frutto di lunghe inchieste e di laboriosi raffronti. Come mai potrà questa coscienza del pubblico rimanere nel dubbio per tanto tempo, attraverso tutte le pratiche che saranno richieste dall'estradizione del colpevole? E perchè non dare subito al pubblico almeno un documento di questa pretesa identità, e perchè, se questa identità non esiste, non escluderla a dirittura? Quante altre volte non si sperò di avere nelle mani l'assassino e poi al primo confronto la speranza svanì e le ricerche ripresero il loro corso? Come non intendere che ben altra potrebbe essere l'opera ulteriore dell'autorità se la possibilità che il Semolich sia l'assassino dei vetturali, si cambiasse se non in certezza, almeno in probabilità, e ben altra invece dovrebbe essere l'opera dell'autorità se anche questa possibilità si distruggesse appena collocato uno dei testimoni classici di fronte all'arrestato di Udine?

A queste interrogazioni che sorgono spontanee nell'animo di quanti seguirono la truce vicenda di sangue nella quale perdettero la vita il Praznik, il Mogorovich, il Vidau, - a queste interrogazioni pensammo che avrebbe potuto dare una risposta immediata il giornalismo, fuor delle pastoie di formalità procedurali, nel solo intento di antecipare l'opera della giustizia, con la soddisfazione di giovare all'umanità.

Ne sarebbe risultato che il Semolich corrisponde alle sembianze di colui che i testimoni videro ad Opicina salire sulla carrozza del Vidau? E la constatazione, senza significare condanna, avrebbe affrettato le indagini ulteriori. - Ne sarebbe risultato invece che l'identità non esiste affatto e che l'arrestato di Udine non ha da rispondere che dell'attentato al mugnaio di Pietra Rossa? E senza indugi che potrebbero comprometterne l'esito, le indagini avrebbero dovuto continuare su altre tracce, verso altri indirizzi.

**La fotografia**

Il piano fu progettato ben presto.

Il nostro redattore che ieri mattina partì alla volta di Udine per completare sul luogo le notizie pubblicate nel «Piccolo» di ieri, doveva procurarsi una fotografia dell'arrestato. Ritornato alla sera a Trieste con la fotografia, l'avremmo sottoposta all'esame del cocchiere Rudolf di Opcina, che fu da tutti considerato l'elemento più prezioso nelle indagini sull'assassinio dell'ultimo vetturale.

Così fu fatto. A fotografare l'arrestato Semolich l'Autorità di Udine non aveva avuto ragione di pensare ancora. Senza por tempo in mezzo, un fotografo dello stabilimento udinese G. N. Piazza fu ben presto sul luogo. Il Semolich si trovava all'Ufficio antropometrico che dista pochi minuti dalle carceri. Mentre l'arrestato

---

**William Le Queux**

## L'ERRORE FATALE

**Unica versione autorizzata dall'inglese (17) di Augusto Foà.**

*Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.*

— Sta bene; non bisogna gettarlo via; forse qualcuno l'ha lasciato qui per isbaglio e verrà a reclamarlo - guardi: lo metto in questo cassettone; e qualora venisse qualcuno a cercarlo quando io non ci fossi, me lo faccia sapere. - In così dire Edith si rimise alla macchina ed in breve fu tutt'assorta nel suo lavoro.

La monotonia del «click-click-click» delle due macchine era solo interrotta da clienti che venivano a portare o ritirare lavoro, oppure da pause necessarie a riordinare e mettere nelle loro copertine i fogli scritti. Alfine Edith, stanca del lungo picchiare sui tasti, appoggiatasi alla seggiola, stese le bianche braccia intorpidite dal lungo lavoro, poi, alzatasi, andò alla finestra a guardare laggiù in fondo a Fleet Street, dove si pigiava una folla irrequieta che continuamente si rinnovava.

Dopo essere stata per alcuni minuti silenziosa alla finestra, ella chiamò la sua compagna che lavorava nella stanza accanto.

— Signorina Baker, venga un po' qua a riposarsi: tanto - le disse - c'è tempo fino a domani per quel lavoro della signorina Grey.

La sua compagna naturalmente non si fece pregare a raggiungerla alla finestra.

— Ha visto quel nuovo venditore ambulante? - domandò Edith, additando un mercante girovago, il quale, benchè spinto e cacciato di qua e di là dalla polizia, aveva trovato modo di guadagnarsi la vita con la vendita dei suoi articoli da due soldi l'uno. — Non mi pare di averlo mai veduto...

— Quale vuol dire? quello cogli anelli per le chiavi? L'ho già visto ieri...

— No, quell'altro più lontano, con quel cane nero: mi par che venda dei giuocattoli, ma non si può distinguere bene di qua. E' cieco, vero?

— Ah, quello laggiù.... Sì, sì ora lo vedo. Mi pare che sia uno nuovo, ma.... non metterei la mano sul fuoco per la sua cecità! E' vero che ha una fascia sopra un occhio, ma questa gente ne inventa di tutti i colori, per eccitare la pietà del pubblico e vendere le sue piccole mercanzie!

— Pare che faccia buoni affari: si vede che ha qualche novità.

Era uno dei divertimenti e degli svaghi di Edith e della signorina Baker, durante i loro momenti di riposo, il guardare e l'osservare i venditori ambulanti che frequentavano Fleet Street ed il vicinato: ed esse erano giunte a conoscerne di vista diversi, e si accorgevano sempre quando quei poveretti cambiavano articolo a seconda della stagione o a seconda delle novità più o meno eccentriche, le quali invadono il mercato di Houndsditck, dove essi fanno le loro provviste.

— Già, devono essere proprio giuocattoli; guardi, guardi, ne vende uno ora ad un ragazzo. Ma deve essere proprio cieco, sa! Non si è mosso affatto, e poi non guarda a quello che fa.... Oh poveretto non l'hanno lasciato in pace per molto tempo! - Infatti una guardia di città, passando vicino al cieco, gli aveva detto qualche parola e non avendone ottenuta risposta, lo aveva toccato al braccio e lo aveva obbligato ad allontanarsi.

Edith lo seguì attentamente, mentre egli, adagio adagio, preceduto dal cane, se ne andava giù per Fleet Street, finchè sparì dietro l'angolo del palazzo che più tardi fu poi abbattuto per l'allargamento della strada.

Le due fanciulle scambiarono ancora qualche parola, poi con nuova lena si rimisero al lavoro fino all'una, l'ora consacrata in tutto il quartiere alla colazione.

Quel giorno Edith non uscì: si era portata da casa alcuni «sandwiches», poichè voleva finire del lavoro straordinario. La signorina Baker, invece, si era recata al vicino Restaurant che possedeva il pregio di avere una discreta luce, cosicchè ella poteva meglio godervi il suo romanzetto da due soldi.

Edith, rimasta sola a far colazione nell'ufficio, si accorse con istupore di pensare al cieco che vendeva giocattoli. Ella aveva visto centinaia di uomini simili dacchè aveva aperto il suo studio in Fleet Street, eppure quel cieco aveva specialmente fermata la sua attenzione più di qualunque altro suo compagno: ed ella si stupiva sorprendendosi a pensare con insistenza a quel pover'uomo, a domandarsi quale mai avventurosa gioventù fosse stata la sua e perchè mai egli si era ridotto a vendere dei giuocattoli in mezzo alla via......

Ella era immersa in questi pensieri quando fu riscossa da qualcuno che bussava all'uscio: era Bob Mackinlay che veniva a fare la sua solita visita.

— Così bimba mia, nessune nuove? - Era questa la sua solita domanda fatta con un sorriso gioviale, con la quale egli soleva prevenire il sospetto che le sue parole fossero espresse con un senso d'apprensione.

— No, Bob. E poi.... non aspetto più sue notizie.

— Che vuoi dire? Non hai più speranza? Questo non sta bene! Bisogna proprio che io ti porti qualche giorno in campagna: tu deperisci: fa vedere! - E così dicendo la trasse verso di sè e la fissò attentamente. - Non c'è tanto male, via; la speranza non è ancor morta. Che cosa c'è allora di nuovo in aria?

— No, certo, Bob; io non perdo la speranza; ma provo un sentimento che non mi so spiegare: una vaga idea che noi avremo notizia di Roy in qualche modo.... ma non certo nel modo che tu credi.... Ecco, non so quel che mi dico o meglio non mi so spiegare, ma oggi ho come il presentimento che tutto finirà bene; come e quando però non lo so di certo.

— Va bene, va bene: di più è impossibile prevedere, e quindi è meglio accontentarsi di queste supposizioni.

E Bob, sedutosi comodamente sull'unica seggiola del piccolo ufficio, cominciò a parlare volubilmente di cento cose, finchè Edith si ricordò della «Nazione» che aveva trovata al mattino, e presala dall'armadio la fece vedere a Bob, dicendogli:

— Per caso, hai lasciato qui tu questo giornale? L'ho trovato qui stamattina, e non posso capire donde venga.

— No, non è mio. Forse è di qualcuno dei tuoi clienti forestieri.....

*(Continua)*

veniva riaccompagnato alle carceri verso la 1 pom., sulla strada, in piena aria, la macchina fotografica fermò sull'obiettivo il gruppo del Semolich ammanettato e dell'agente che lo scortava. La fotografia fu sviluppata d'urgenza: e ripartendo alle 3.40 il nostro incaricato portava con sè a Trieste due copie del gruppo, una delle quali trovasi esposta nel nostro salone d'informazioni. La figura del Semolich è riprodotta qui sotto.



I lettori ricordano certo il nome di Antonio Rudolf. Egli è quel vetturino di Opicina che se ne stava con la vettura sulla strada del suo paese, dinanzi all'osteria cosidetta «de Micel», mentre l'individuo che poi noleggiò l'infelice Lorenzo Vidau, passeggiava su e giù, osservato dal Rudolf, il quale pensava che il forestiero avrebbe potuto noleggiarlo per una gita. Sopraggiunse poi il povero Vidau, che fu prescelto da colui che doveva essere il suo assassino.

Il Rudolf, dopo scoperto il reato, affermò sempre che se l'assassino gli fosse capitato dinanzi, lo avrebbe indubbiamente riconosciuto. Nessuno più adatto di lui all'esperimento che ci eravamo proposti.

Lo pregammo di trovarsi iersera ai nostri uffici e gli esponemmo lo scopo del nostro invito. Aderì di buon grado. - Sono pronto a tutto - disse nella sua modestia - pur di giovare alla causa della umanità.

### Il confronto

Mettemmo il Rudolf ad una prima prova. La fotografia, come abbiam detto, riproduce uno vicino all'altro, l'arrestato e l'agente di scorta. Coprimmo la figura dell'arrestato e mostrammo al Rudolf la figura dell'agente.

— E' lui? - gli chiedemmo.

— Pronto, scuotendo la testa ed agitando la destra in segno di diniego, il Rudolf rispose:

— Questo qua? Ma gnanca per sogno!

Il Rudolf s'era già volto in atto di chi crede esaurito il suo compito e può andarsene. Lo trattenemmo. Tolta la corta che copriva la figura del Semolich, gli sottoponemmo la fotografia interamente scoperta.

— Ah! questo xe un altro afar - esclamò testualmente il Rudolf.

Lo pregammo di ponderar bene, di non precipitare, di osservare attentamente, lungamente la fotografia da tutti i lati, in tutti i dettagli. Perchè potesse stare più calmo e maturare pacatamente il suo giudizio, lo lasciammo solo nella stanza con la fotografia tra le mani, dichiarandogli che non saremmo rientrati che quando ci avesse richiamato.

Passarono quasi dieci minuti.

— La go girada - ci disse il Rudolf quando, richiamati, fummo di nuovo dinanzi a lui - la go girada sta fotografia, qua soto la luse, de tute le parti. E ghe devo dir la verità che el me par tuto lu.

### È lui?

— Così vi pare nel complesso della figura od anche nei singoli particolari?

— La vedi, se lo guardo cussì de fazada, el me ga la barba (il mento) forsi un poco più tondo de quel che me ricordo. Ma de profilo, la somiglianza la xe più granda anche nella barba.

— E nel resto?

— Tuti i conotati i xe quei del'individuo che go visto nolegiar el povaro Vidau: oci, naso, mustaceti. Anca el tabaro el me par quel e anca el capel. Solo che quel giorno el lo portava un pocheto più sui oci.

— Ma il vostro giudizio non si pare troppo reciso?

— Mi ghe digo quel che me par e che me ricordo. Naturalmente che veder fotografie e veder persone xe tuto un altra quistion. Bisognaria che lo vedessi, per la statura, per i movimenti, el portamento, el caminar. Per adesso mi ghe digo che el viso el ghe somiglia assai, come che no 'l podaria de più, meno, come digo, un pochetin la barba.

— Nei precedenti confronti a cui avete partecipato, non avete mai avuto una simile impressione?

— Mai, poi mai. Go visto tante fotografie alla pulizia; i me ga messo a confronto con quattro persone, ma nissuna me ga fatto questa impression, gnanca per insogno. Tute le fotografie e tute le persone che i me ga messo davanti, le scartavo subito, perchè non le gaveva nissuna idea con quel che gavevo visto el giorno del'assassinio. Questa xe la prima fotografia in tela qual vedo una somiglianza.

Così dicendo il Rudolf prendeva tra le mani di nuovo la fotografia e la fissava con un misto di sorriso e di commozione.

— No i pol creder che impression che me fa a guardar sto viso. Voria aver nei oci la forza de tirarlo fora da la carta e de farmelo vegnir davanti in carne e ossi. Perchè, alora, se me lo vedo davanti in persona, son sicuro del fatto mio. Lo go tignù così fisso nela memoria che no posso sbagliarme. Come go dito de no le altre volte, diria anche questa se, dopo vista la persona, capiria che nol xe lu. Go una cossienza anca mi e ghe va de mezo la vita de un omo. Per adesso no ghe digo che questo: no vedo l'ora de vederlo sto Semolich, per cavarme un gran peso dal stomigo. Sta fotografia xe la prima che me fa sta impression. El resto vegnirà, speremo.

Con queste parole il confronto - se così può chiamarsi - era finito.

Il resto verrà - diciamo anche noi - dall'opera della giustizia, che speriamo sollecita.

# A UDINE

### I particolari della fuga del Semolich.

Sulla base d'una minuziosa, amplissima inchiesta fatta ieri da un nostro redattore che inviammo a Udine, siamo in grado di precisare passo per passo quanto Augusto Semolich fece in quella città.

Abbiamo già rilevato negli scorsi numeri che il Semolich, compiuto il misfatto, alla Pietra Rossa, in danno del mugnaio Furlani, pernottò a Brestovizza e, poi, la mattina del 29, accompagnato dal fratello Rodolfo, si recò a Monfalcone, ove prese, insieme a lui, il treno per Trieste, alle 6.37. Il Rodolfo, a Grignano, si separò da lui e tornò a Brestovizza: Augusto Semolich proseguì per Trieste.

Sappiamo pure che giunse a Trieste alle 7 e 40. Dov'egli si sia recato nei pochi minuti che qui si trattenne, non ci risulta; certo è che ripartì col treno delle 8.25, munito d'un biglietto di terza classe, per Udine e giunse colà alle 11.06. Indossava il solito vestito: lo stesso che portava la sera del 28, al momento del delitto in danno del Furlani.

Il suo arrivo a Udine

**fu notato da un agente della Questura,**

che poi ebbe gran parte nell'arresto di lui. L'agente lo seguì e potè vedere che egli si diresse verso il centro della città. Giunto in piazza, il Semolich si fermò, e, dopo essersi guardato intorno, imboccò la via Manin. Si fermò al n. 1, a destra, dinanzi alla bottega del calzolaio Antonio Gervasutti, e, dopo esservi rimasto pochi secondi fermo, come indeciso, finì col risolversi ed entrò.

Nella bottega c'era il proprietario sig. Gervasutti, al quale domandò se avesse bisogno di un lavorante. Il Gervasutti gli rispose che no, ma che avrebbe potuto rivolgersi al sig. Boer, calzolaio in quella stessa via.

Il Semolich non credette di seguire il consiglio ricevuto. Attraversò, invece, la piazza e si recò nella calzoleria Pilinin, in via Cavour, ove ripetè l'offerta di lavoro. Anche qui, però, gli dissero che pel momento non si aveva bisogno di lavoranti e lo diressero alla calzoleria Piutti, che si trova più in là, nella stessa via. Mentre il Semolich stava per andarsene, capitò nella bottega l'ex-calzolaio Giovanni Zaruel detto «Canavazze», che ora si occupa appunto del collocamento di lavoranti calzolai: e, diretto a lui, il Semolich ne ottenne promessa di procurargli il posto che cercava. Lo Zaruel gli disse che gli avrebbe dato una risposta fra un paio d'ore: luogo di ritrovo, la bottega del Pilinin.

Il Semolich uscì,

**vagò qua e là**

e, alle 2, fu all'appuntamento. Lo Zaruel non era venuto ancora ed egli lo attese, discorrendo con l'apprendista Giuseppe Monticco, d'anni 14, al quale domandò quanto guadagnino i calzolai a Udine, quanto vi si spende per il vitto e l'alloggio e simili. Ad un certo punto, il Semolich estrasse tutto il denaro che aveva in tasca e disse al giovine:

— La me fazzi el piazer, la me diga quanto xe sti bezi?

Era un mucchietto di moneta italiana ed evidentemente il Semolich non si raccapezzava nel contarla.

Il Monticco la prese, gli spiegò il valore dei singoli pezzi e gli sommò: - Qua la ga 1 lira e 95 centesimi.

In quel momento, all'esterno del negozio, davanti alla vetrina, si fermarono due guardie di finanza. Il Semolich, scorgendole,

**trasalì tutto spaventato,**

e, affannoso, domandò al Monticco: - Chi xe quei là?

— Guardie di finanza!

Il Semolich, che aveva pensato ai carabinieri o alle guardie di polizia, emise un respiro di sollievo e, completamente rassicurato, disse anche al Monticco che, a quanto gli pareva, le guardie di finanza in Italia non hanno una bella uniforme!

Capitò in quel momento la moglie del Pilinin, signora Fiorina Modugno, ed il Semolich si rivolse a lei, pregandola d'influire sul marito, perchè lo prendesse al lavoro. La signora gli disse che lavoro non ce n'era ed il Semolich, allora, la pregò di dargli il calamaio ed una penna perchè voleva scrivere

**una lettera.**

A chi la diresse? Non sarà difficile rilevarlo, poichè, la mattina del 1. corrente, un portalettere si recò nel negozio del Pilinin, a chiedere del Semolich, avendo un vaglia di 5 corone da consegnargli. Evidentemente, a corto di quattrini, il Semolich scrisse ai suoi o a qualche conoscente di Trieste, domandando denaro e dando come suo recapito la bottega nella quale si era fermato a scrivere la lettera.

**Dal calzolaio Boer.**

Aveva appena finito di scrivere, che venne il mediatore Zoruel, il quale, comunicatogli che gli aveva trovato un posto presso la calzoleria Boer, al N. 17 di via Manin, lo invitò a seguirlo.

Il Boer lo assunse in prova per una settimana.

Così narrò il Boer dei sospetti sortigli:

— Quando il Semolich si presentò, mi disse di non aver portato con sè nè ordigni nè grembiule. Glie li feci dare e lo feci subito mettere a lavorare, dandogli a fare una piccola riparazione. M'accorsi che il lavoro non gli «usciva» mai dalle mani: egli era impacciato, quasi tetro, evitava i miei occhi.... Ciò mi insospettì un poco, ma pensai: «Sarà timido, forse» e non vi badai più che tanto. Chiusi la bottega alle 7, e, avendomi detto il Semolich che non aveva molto denaro e che intendeva di risparmiare, lo accompagnai all'Asilo notturno, ove si riceve alloggio gratuito per i primi sette giorni di permanenza e si paga un importo minimo, più tardi. Gl'indicai pure un'osteria a prezzi minimi, con l'insegna «Ai Piombi», in via Manin.

Il giorno dopo, continuando il Semolich ad essere preoccupato ed impacciato, lo feci interrogare - come sapete - dal Gregoratto e seppi allora della storiella del colpo di bottiglia dato a un amico, ch'egli aveva raccontato. Lo interrogai a mia volta e mi disse che non si trattava d'un colpo di bottiglia, ma di un colpo di sedia. Fattagli presente la variante, mi disse che in realtà aveva dato un colpo con una bottiglia da birra, come quelle esposte nella vetrina del negozio qui dirimpetto.

Il fatto che s'era reso colpevole d'un ferimento forse grave m'impressionò - disse il sig. Boer. Ma pensai: «Tanto, domenica, lo licenzio e vada dove vuole....» Così non ci pensai più.

La mattina del 31 - conchiuse il sig. Boer - non vedendo arrivare il Semolich al lavoro, andai a domandarne notizia all'Asilo notturno, e là mi dissero che era stato arrestato.

Il nostro corrispondente ieri ci telegrafò che si supponeva essere stata la Questura informata da quel Pastorutti, che s'era incontrato col Semolich, del delitto per il quale questi diceva di essere fuggito da Trieste.

Giuseppe Pastorutti - a quanto risultò al nostro redattore - s'incontrò col Semolich nell'osteria «Ai Piombi», della quale abbiamo fatto cenno più su. Si videro, parlarono e, poichè entrambi si recavano a dormire all'Asilo notturno, fecero subito amicizia.

Ai «Piombi» s'incontrarono anche la sera del 30: e fu questa volta che il Semolich ripetè a lui il racconto fatto al Gregoratto ed al Boer, aggiungendo particolari e facendovi qualche variante.

In quel momento

**l'agente di Questura**

Giovanni Città - quello che aveva seguito il Semolich fino dal suo giungere a Udine - s'affacciò sulla porta e, vistolo in compagnia del Pastorutti, vecchia conoscenza della polizia, e che era anzi ricercato, mandò a chiamare il brigadiere Vincenzo Esposito e l'agente Alberto Mignatti e, insieme con essi, si recò all'Asilo notturno, ove nel frattempo i due s'erano recati e li arrestò entrambi.

Il Semolich, interrogato dal Città, protestò per il suo arresto e diede come sue generalità queste: Rodolfo Semolich, nato nel 1880, a Brestovizza, calzolaio di professione. A sostegno delle sue asserzioni esibì un libretto di lavoro, dal quale queste indicazioni risultarono confermate.

Il Città, fiutando nel Semolich un delinquente, pur non avendo nessuna prova di reati da lui commessi, decise di mandarlo agli arresti, in attesa degli ulteriori provvedimenti che i superiori avrebbero creduto di prendere.

La mattina del 31, il delegato Minardi, addetto alla polizia giudiziaria, informato dal Città dei suoi sospetti, fece condurre dinanzi a sè il Semolich e gli rivolse numerose domande, alle quali il Semolich rispose con disinvoltura.

E' da notarsi a questo punto che

**la Questura non era stata informata**

del delitto avvenuto alla Pietra Rossa. Nè il comando di gendarmeria di Gorizia nè il Giudizio distrettuale di Monfalcone nè la Direzione della polizia di Trieste le avevano fatto pervenire alcuna comunicazione.

Il delegato Minardi, non trovando alcun motivo per trattenere ulteriormente in arresto il Semolich - c'erano, è vero, i sospetti dell'agente Città, ma su essi si poteva fare un assegnamento relativo - non sapeva cosa decidere. Aveva, però, egli notato che nel libretto di lavoro presentato dal Semolich, lo zero della data di nascita 1880 si presentava contraffatto. La parte superiore dello zero sembrava essere stata in origine un 8. Perciò, giustificando il provvedimento appunto col sospetto di tale falsificazione, fece riaccompagnare il Semolich agli arresti.

Qualche ora dopo, dalla lettura del «Piccolo», il delegato Minardi apprendeva il fattaccio svoltosi alla Pietra Rossa e, constatando il cognome dell'autore del tentato omicidio, pensò che l'arrestato del 30 potesse essere appunto quello.

La mattina seguente tornò a interrogare il Semolich e, a bruciapelo, gli disse:

**«Voi avete tentato di uccidere Furlani!»**

Il Semolich negò; giurò e spergiurò di nulla sapere del fatto di Pietra Rossa. Ma il delegato lo avviluppò di domande incalzanti, fino a che il Semolich, dopo essere caduto in molte contraddizioni, stanco dello sforzo mentale cui lo si costringeva per evitare di lasciarsi cogliere in fallo con date e circostanze,

**finì col confessare:**

— Sì, è vero, ghe go dà al Furlani, ma no ghe go sparà col revolver..... Lu 'l me ga dà scuriade e mi ghe go dà a lui.

Più in là non volle andare. Le ulteriori stringenti domande del funzionario lo trovarono chiuso in un ostinato mutismo: ed allora il delegato lo lasciò tornare alle carceri.

Ne sapeva abbastanza per telegrafare alle autorità di Trieste che l'autore del tentato omicidio della Pietra Rossa, l'attentatore ai giorni del Furlani, era stato arrestato a Udine.

Iermattina il Semolich fu condotto all'Ufficio antropometrico,

**misurato e fotografato.**

Fu pure presa l'impronta dei suoi polpastrelli e poi fu condotto nuovamente dinanzi al delegato Minardi, che lo sottopose ad un nuovo interrogaotrio. Questa volta il Semolich diede

**una nuova versione**

del fatto Furlani. Dopo aver detto di essere Augusto Semolich e non Rodolfo Semolich come appariva dal libretto di lavoro, e di essere nato nel 1888 e non nel 1880 come dallo stesso risultava - disse di essere salito sul carro del Furlani e di aver fatto un tratto di strada in compagnia di lui. Ad un tratto, fu esploso un colpo di rivoltella, da qualcuno evidentemente nascosto dietro i muriccioli fiancheggianti la via ed il Furlani, ritenendo fosse stato lui a sparare, si voltò, lo afferrò per il collo e, col manico della frusta, lo percosse ripetutamente. Egli cercò di difendersi: il carro correva sempre: cadde giù a terra e, impaurito, fuggì su per il monte, si recò a casa, a Brestovizza e, la mattina seguente, a Trieste e da Trieste a Udine....

Più tardi, in un nuovo interrogatorio, il Semolich fece nuove ammissioni, la cui portata dà valore di vera confessione alle sue dichiarazioni.

**L'arresto e le pratiche per l'estradizione.**

Iermattina la Questura d'Udine ricevette, a mezzo del commissariato politico di confine, a Cormons, il mandato d'arresto spiccato contro il Semolich dal Giudizio distrettuale di Monfalcone, che ha l'istruttoria del fatto Furlani. Di tale mandato è stata presa semplicemente notizia, in attesa delle pratiche d'estradizione che verranno avviate, secondo la procedura ordinaria.

La domanda d'estradizione verrà avanzata dal giudice istruttore, a mezzo della Corte d'Appello di Trieste (dalla quale dipende il Tribunale di Gorizia, che ha sotto la sua giurisdizione il Giudizio di Monfalcone) al Ministero della giustizia in Vienna, che, a mezzo dell'ambasciata a.-u. a Roma, la farà tenere al Ministero di grazia e giustizia a Roma, il quale la trasmetterà alla Corte d'Appello di Venezia. E' la Corte d'Appello di Venezia che deciderà sulla domanda.

Il procuratore del re presso il Tribunale di Udine, cav. Trabucchi, dal quale il nostro redattore ieri si recò, assicurò peraltro che, qualora le autorità giudiziarie locali avessero bisogno sollecito di procedere a confronti di testimoni col Semolich, pendenti le pratiche d'estradizione - l'autorità giudiziaria di Udine non si opporrà acchè questi confronti avvengano.

**Il libretto di lavoro**

sequestrato al Semolich, e che il nostro redattore potè vedere, porta il numero progressivo 58; è stato rilasciato dalla podesteria di Brestovizza ed è firmato da quel podestà Giuseppe Peric. La data della sua creazione è 10.8.1904, ed è intestato a Rodolfo Semolic di Giuseppe e di Orsola Peric, nato a Brestovizza nel 1888. Quest'ultimo 8 è corretto in uno zero. Le varie caratteristiche personali del Rodolfo sono scritte in sloveno. La firma del titolare del libretto è Rudolf Semolich.

Di chi è questo libretto?

Evidentemente del fratello maggiore dell'arrestato: Rodolfo Semolich, che, come dicemmo, dopo aver fatto il calzolaio, ora lavora presso il padre, a Brestovizza, a fabbricar manichi di frusta.

**Alla Direzione di Polizia,**

a Trieste, l'arresto del Semolich fu appreso ieri mattina dal nostro giornale. Più tardi giunse una nota dalla Questura di Udine.

A quanto ieri fu detto a un nostro redattore, domenica mattina alle 9, al commissario superiore dott. Pechotsch si presentò una persona, che gli comunicò, nel massimo segreto, che il Semolich doveva trovarsi ad Udine e che molto propapabilmente alloggiava al Dormitorio Pubblico. Il dott. Pechotsch inviò subito un telegramma alla Questura di Udine, ma questa, che già aveva spedito la nota riflettente l'arresto del feritore del Furlani, non rispose.

La nota inviata dalla Questura alla locale Polizia recava la data del 31 gennaio e, non si sa per quale motivo, fu recapitata appena ieri.

Fu perciò - dicono - che sino alle 10 e mezzo di iermattina gli agenti di p. s. piantonavano ancora le case dell'innamorata del Semolich e dell'ex padrone di lui.

Ieri mattina la Polizia inviò alla Questura di Udine tutte le indicazioni necessarie e la fotografia del Semolich.

**Sulla premeditazione**

del tentato omicidio in danno del mugnaio Furlani da parte del Semolich, un nostro lettore di Nabresina ci scrive un'interessante lettera - e noi lo ringraziamo - nella quale ci fornisce un particolare nuovo.

Nel pomeriggio del 27 gennaio, l'Augusto Semolich giocò tutto il dopopranzo alle bocce, nel cortile dell'osteria di Silvestro Zaccaria. Era quello certo un posto d'osservazione per lui, poichè nella corte dà il retrobottega della Cooperativa di consumo e lì il Furlani era solito di scaricar le farine, quando le portava alla Cooperativa. Più volte, infatti, fu colto a guardare verso quella parte. Ad un certo punto, egli smise di giuocare e, uscendo dall'osteria, entrò nel locale della Cooperativa e domandò all'agente che attende alle vendite: «Quando viene con la farina il mugnaio di Pietra Rossa?». La stessa domanda rivolse ad altri.

---

**Morte improvvisa.** Iersera alle 8 il sensale Andrea Covacich, di 45 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 16, fu colto da forte malore e i famigliari, spaventati, chiamarono subito il dottore della Guardia medica, che non potè far altro che constatarne la morte, avvenuta per rottura d'aneurisma.

**I grilli d'un vetturino.**

— Andiamo, spiegatemi come accadde.

— E coss'l vol che sapio mi come «accadde». Iero in sciarpa, no, e tuttintun me son trovà tra le man un bicier de vin. Un altro lo gavessi bevù, no? ma mi son omo de giudizio, sior comissario, e no go volù ch'el dalmato gavessi de far baruffa con l'istrian: lo go butà via.

— Queste sono chiacchiere ed io non vi presto fede.

— Paron. El vin el xe andà a finir su sto sior, ma la colpa la xe sua: no'l doveva passar de là in quel momento... Olduncan quanto tempo ch'el me ga fato perder: me lo farò pagar.

Così rispose alla polizia domenica sera alle 8 il vetturale Bartolomeo P., di 44 anni, da Trieste, arrestato un momento prima in via Benvenuto Cellini perchè, stando a cassetto della sua vettura, aveva lanciato un bicchiere pieno di vino contro il signor Vittorio Privilegi, abitante in via di Romagna N. 2. Per buona sorte, il malcapitato non fu colpito dal bicchiere, fu, però, insudiciato tutto dal suo contenuto.

Il P. era completamente ubriaco e l'ispettore, ritenendo che in quello stato non avrebbe più potuto condurre il legno senza mettere in serio pericolo i passanti, gli sequestrò la licenza e lo mise a smaltire la sbornia nel camerone dei trasporti; poi mandò a chiamare il suo principale, Leopoldo Ianesch, al quale consegnò la vettura.

**Era al sicuro!** Il panettiere Augusto Bosich, abitante in via Maiolica, è una buonissima pasta d'uomo, ma la sua bontà gli ha procurato parecchi grattacapi.

Nel pomeriggio del 12 gennaio p. p. il Bosich ricevette la visita del panettiere Giuseppe F., di 23 anni, da Goriansco, abitante in via del Belvedere, il quale, dopo avergli detto che doveva recarsi in un luogo di molto riguardo, lo pregò di prestargli per qualche ora la sua catena d'oro. Il Bosich trovò tutto ciò molto naturale e, secondo il solito, non seppe dire di no. Consegnò la catena - che ha il valore di 220 corone - al F., e questi si allontanò, assicurandolo che gliela avrebbe riportata in giornata. Ma mancò di parola: il Bosich non lo vide che alcuni giorni dopo.

— E la mia cadena?

— La xe al sicuro, come se la fussi a casa sua e ancora meio: no'l se spaventi, la go lassada a Pola e co' torno la ciogo con mi...

Il buon panettiere fu soddisfatto della spiegazione, ma avendo appreso qualche giorno dopo che il F. non era stato a Pola, fu colto dal sospetto che il giovanotto lo avesse gabbato, e comunicò la cosa alla polizia. Domenica nel pomeriggio il giovanotto fu arrestato e, posto alle strette, confessò di aver impegnato la catena per 80 corone al Monte di Pietà. Più al sicuro di così!...

Il F. disse che, disoccupato, non aveva denaro e il suo cattivo genio lo aveva spinto a gabbare il cortese collega.

**Furto di ordigni da installatore.** L'altra sera ignoti ladri penetrarono nel quartiere della signora Luigia ved. Verdier, abitante in via della Sanità N. 5, quarto piano, e la derubarono di alcuni oggetti appartenenti a suo genero Antonio Ossenkovski, installatore. Gli oggetti rubati sono: una madrevita con cuscinetti, due tenaglie a gancio, una chiave inglese ed altri ordigni del valore complessivo di 150 corone.

**Furto a bordo.** Ierlaltro due individui, penetrati a bordo di un piroscafo dell'«Austro-Americana» ormeggiato al Punto franco, vi rubarono 30 chilogrammi di cotone del valore di 60 corone. Il colpetto riuscì, ma mentre stavano asportando il bottino, furono sorpresi e arrestati. Alla Polizia si qualificarono per Girolamo P., di 30 anni, da Sebenico, e Giovanni M., di 29 anni, da Zara, entrambi fuochisti disoccupati.

**Una guardia di p. s. impazzita.** Ieri notte il dottore della Guardia medica fu chiamato all'ispettorato di via Giuseppe Parini, ove trovò una guardia di p. s., Giuseppe C., di 27 anni, che era improvvisamente impazzita e la fece condurre in osservazione all'Ospedale militare.

**Disgraziato accidente all'Arsenale.** Il calderaio in ferro Giacomo Kirn, di 45 anni, abitante in via de Fin N. 12, occupato all'Arsenale del Lloyd, ieri alle 2 pom., mentre lavorava nello squero, volle attraversare un mucchio di «cantonali». Alcuni di questi si rovesciarono e il povero operaio vi rimase preso in mezzo con la gamba sinistra. Alle sue grida accorsero i compagni di lavoro, che lo trassero dalla triste posizione e, poichè egli non riusciva a reggersi in piedi, lo trasportarono all'infermeria dello stabilimento. Il Kirn aveva riportato frattura della tibia, per cui dopo che gli vennero praticate le prime cure fu trasportato all'ospedale, dove lo si accolse nella quarta divisione.

**Automobile che investe.** Iersera verso le 7, il dottore della Guardia medica fu chiamato in via dell'Istria, ove sulla via trovò steso a terra il bracciante Giovanni Posar, di 30 anni, abitante in S. M. M. sup. N. 363. Il Posar era stato atterrato dall'automobile dei signori Bozza, e aveva riportato la frattura complicata della tibia sinistra, nonchè parecchie escoriazioni alle mani.

Dopo avergli prestato le cure più necessarie, lo fece trasportare all'Ospedale.

**Trasportando pelli.** Il bracciante Luigi Furlan, di 31 anni, abitante in via delle Lodole 2, ieri nel pomeriggio, mentre lavorava al trasporto di pelli, riportò, per avere sfiorato con la faccia una pelle, alcune abrasioni allo zigoma destro. Egli lasciò il lavoro e si recò subito alla Guardia medica, dove la parte lesa gli venne accuratamente disinfettata.

**Collocando a posto una porta.** Al manovale Pietro Vattovaz, di 38 anni, da Cesari presso Villa Decani, ieri mattina, mentre stava collocando a posto una porta in casa sua, toccò la brutta sorte che la porta stessa gli venisse a cadere sulla gamba destra. Il Vattovaz riportò la frattura della tibia, per cui si fece trasportare subito a Trieste, e fu accolto al nostro Ospedale.

**Il calcio d'un uomo.** La giornaliera Teresa Giraldi, di 52 anni, abitante in via della Tesa N. 10, si recava ieri alla Guardia medica, lagnandosi di forti dolori all'inguine. Il medico le riscontrò una tumefazione; ma potè escludere che si fossero prodotte lesioni interne. La Giraldi raccontò di essere stata così brutalmente colpita con un calcio, da un uomo.

**Per mano altrui.** Il bracciante Francesco Zorn, di 45 anni, abitante in via Carpison 14, ieri nel pomeriggio trovò litigio con un cocchiere, il quale gli menò delle frustate, causandogli non lievi escoriazioni alla faccia ed alle mani. Il colpito si recò a farsi curare alla Guardia medica.

★ Il bracciante Enrico Marfiolla, di 44 anni, abitante in via S. Daniele 3, pure per mano altrui riportò ieri una ferita lacero-contusa alla tempia destra.

★ Il cocchiere Antonio Cocevar, di 25 anni, abitante in via dei Donadoni 10, ieri ricorse alla Stazione di soccorso per una contusione al costato sinistro, che raccontò essere effetto d'un paio di pugni assestatigli.

★ Anna Ghersini, di 37 anni, abitante in androna del Forno 1, per ferita di taglio al parietale destro; Mario Lucovich, di 23 anni, abitante in via della Fonderia 10, per ferita lacera all'occhio destro; Domenico Gon, di 28 anni, bracciante, abitante in via delle Scuole israelitiche 2, per ferite lacero-contuse al capo; Giulio

## COMUNICATI*)

N. 236.

### Avviso di concorso.

Col presente viene aperto il concorso al posto di segretario-cassiere del Comune locale di Canfanaro. Al posto medesimo va congiunto l'annuo emolumento di cor. 1600 e l'alloggio in natura, nonchè le rimunerazioni da liquidarsi annualmente per le gestioni dei fondi scolastici e confraternale.

Il posto pel momento è provvisorio; diverrà stabile a norma della legge provinciale 12 agosto 1907 sugli impiegati comunali.

Alle istanze, da prodursi alla Podestaria di Canfanaro fino a tutto 29 febbraio 1908, saranno da allegarsi i documenti comprovanti: l'età del concorrente, la pertinenza, gli studi percorsi, i servigi prestati, nonchè la perfetta conoscenza della lingua italiana e della croata.

**Dalla Podestaria di Canfanaro**

li 1. febbraio 1908.

Il Podestà Giovanni Basilisco.

---

Valga questa mia a confermare una volta di più l'efficacia, ormai universalmente riconosciuta, del Liquore Godina nelle affezioni reumatiche; i dolori alle braccia che mi affliggevano da lungo tempo, scomparvero quasi del tutto con l'uso di poche bottiglie di detto Liquore.

Trieste, 13 novembre 1907.

Devotissimo

Giuseppe Babich
Via Salita al Fonte N. 4.



*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Marsoni, di 39 anni, bracciante, abitante in via del Ponte 5, per ferite di taglio alla guancia sinistra. Ricorsero tutti all'«Igea».

**Malore improvviso.** Ieri mattina il mediatore Adolfo Del Bianco, di 26 anni, abitante in via Media N. 6, mentre passava per la via Barriera vecchia, fu colto da malore improvviso e cadde a terra. Accorsero i passanti e poi il dottore della Guardia medica che gli prestò alcune cure e lo fece accompagnare all'Ospedale.

**Lesioni accidentali.** Il macellaio Ermanno Pelizon, d'anni 20, abitante in via S. Maurizio 9, durante il lavoro riportò ieri una ferita di punta alla mano sinistra; lo scolaro Cesare Gallis, d'anni 12, abitante in via del Molino a vento 8, riportò una ferita lacera all'occipite; Ermenegildo Vidal, d'anni 67, abitante in via Giuseppe Parini 9, riportò distorsione articolata della tibia destra; Ermanno Pelizon, di 20 anni, macellaio, abitante in via S. Maurizio N. 9, una ferita di punta al palmo della mano sinistra; Arturo Feltrin, di 3 anni, abitante in via della Tesa N. 20, una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Ricorsero all'«Igea»: Angiolina Berghia, d'anni 27, abitante in via dei Capitelli N. 5, per una ferita da taglio all'indice sinistro; Ferdinando Ceresa, d'anni 40, addetto ai Magazzini Generali, per una ferita di taglio all'indice destro; Oreste Manzatto, macellaio, d'anni 27, abitante in vicolo Calafati N. 5, per una ferita di taglio al vertice del capo; Ettore Manbello, d'anni 20, bracciante, abitante all'Alloggio popolare di via Pondares, per una ferita lacero-contusa alla regione occipitale.

**Cadute.** Il giardiniere Giuseppe Luchesich, di 54 anni, abitante al N. 105 di Servola, ieri nel pomeriggio, nella propria abitazione, cadde in così malo modo da riportare frattura della tibia sinistra. Egli si fece trasportare all'Ospedale.

**Corrispondenza aperta.** *Proprietario.* La cosa a cui ella allude in relazione alla nostra risposta di sabato sta nei seguenti termini. La Società fra proprietari di stabili ha dichiarato che, essendo stata eliminata dall'ultima edizione del contratto di locazione la clausola secondo la quale ogni aumento d'imposta sta a carico dell'inquilino (nell'intendimento che questa clausola sia eventualmente oggetto di patti speciali) essa non aveva trovato di mettere in commercio una modula per l'incasso dell'addizionale al casatico, come aveva fatto per quello del soldo pigioni aumentato.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 2.4, ore 2 pom. 5.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 759.8.

**Ogni giorno una.** Un avanzo di galera, che ha fatto fortuna, è preso dal desiderio di comperarsi un paio di guanti.

— Che numero porta il signore? - domanda la signorina del negozio.

— Ah! il numero 805, ma è molto tempo che non lo porto.

# TEATRI.

## LA SERATA PRO MONUMENTO
### ad Adelaide Ristori
### AL TEATRO FENICE

Il pubblico numeroso, non affollato, convenuto ieri alla rappresentazione datasi dalla compagnia Benini a favore del fondo per il monumento da erigersi ad Adelaide Ristori in Cividale, sua città nativa, accolse con un lungo applauso l'egregio prof. Tommaso Pasetti, qui venuto espressamente da Roma, per parlare dell'idea che aveva inspirato il comitato promotore del monumento e per dire della figura gloriosa di Adelaide Ristori, come donna, come gentildonna, e come attrice. Nel suo lucido discorso, il prof. Pasetti, rievocando i conosciuti aneddoti e i noti dati biografici della grande attrice, trovò modo di mettere in ispeciale rilievo la integra dignità e la maestosità signorile con cui la Ristori esercitava l'arte sua, talchè ben si può dire che le si attagliasse il manto regale della regina Elisabetta, di Maria Stuarda, di Maria Antonietta. Il Pasetti accennò ancora alle qualità personali, di cuore, di sentimento, di gentilezza della grande artista, che alto portò e tenne il nome italico anche in lontane regioni. La dissertazione dell'egregio oratore, detta con chiarezza e con colorito, fu alla fine salutata da acclamazioni.

La compagnia Benini recitò poi una commedia goldoniana assai poco nota ai pubblici: «Il poeta fanatico», o meglio ne recitò una riduzione, un adattamento, sul quale, naturalmente, non possiamo essere d'accordo. Più d'accordo saremmo se le commedie più deboli del Goldoni (e questa è proprio del numero) si lasciassero dormire negli archivi e nei musei. Infatti, perchè si recitano le commedie del Goldoni? Per onorare la memoria gloriosa del Grande Veneziano o soltanto per mostrare fino a dove può spingersi il virtuosismo dei capocomici nella loro opera di adattamento e di rammodernamento? Nel primo caso, non è rendere un servizio al nome del Goldoni l'esumare una commedia ch'egli quasi rinnegava, tanto da lamentarsi che si fosse stampata senza il suo consenso. Nella seconda ipotesi la smania di rifare e correggere il Goldoni diventa nel caso specifico del «Poeta fanatico», una esercitazione inutile, perchè una commedia scadente di Carlo Goldoni è naturale che rimanga scadente anche se un capocomico presume di migliorarla. - Ma, si dirà, un'opera del Goldoni ha sempre un valore di curiosità per gli amatori più intellettuali del teatro, per i cultori di studi goldoniani, e «Il poeta fanatico», benchè vada annoverata fra le commedie più deboli, contiene scene graziose e può aver sapore di curiosità per le allusioni che contiene e per la satira alle accademie che vi è inclusa. Ma se è ai goldonofili che si vuol presentare una commedia del Goldoni, qualunque essa sia, bisogna presentargliela senza riduzioni. Se invece la si vuol presentare alla collettività, è una fatica inutile, perchè la commedia non è tale da divertire le masse. Premesso ciò, constatiamo che Ferruccio Benini diede alla figura del protagonista un gustoso rilievo comico e seppe cavare alcuni effetti di ilarità; il Gobbi e la signorina Seglin porsero con garbo le figurine dei coniugi poeti estemporanei ricchi di vena e di appetito; la signora Pasquali, invece, parve fuori di posto; nè le maschere di «Arlecchino» e «Brighella» ebbero sufficente rilievo da parte dei rispettivi attori.

Chiuse il programma una graziosa commedia in un atto: «El mio sistema», della quale il manifesto non annunciava l'autore, francese, - commedia che fu accolta con ilarità, recitata con vivezza e con grazia dal Benini, dal Mezzetti, dalla signorina Seglin e dagli altri.

La serata di ieri, dato lo scopo cui era destinata, avrebbe dovuto avere maggiore preparazione; la si sarebbe dovuta far precedere da una più ampia pubblicità. E non ci peritiamo di affermare che anche il programma avrebbe potuto esser scelto con miglior gusto. Ad ogni modo peraltro, notiamo che l'«intero» incasso della serata fu devoluto ieri in pro del fondo per il monumento; e per questa nobile e generosa iniziativa Ferruccio Benini va largamente lodato.

* Questa sera la compagnia Benini recita: «Serenissima», di Giacinto Gallina.

Prossimamente: «La vendeta de Achille», nuova commedia in 3 atti di G. Bonaspetti.

**Filodrammatico.** L'operetta «Ein Walzertraum» continua ad attirare pubblico. Anche ieri il teatro era affollato. Quest'oggi la fortunata operetta si replica.

### SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Compagnia veneta di F. Benini. *Serenissima*, in 3 atti di G. Gallina. - *Un signore eccezionale*, farsa.

FILODRAMMATICO (via dell'Acquedotto 35) Compagnia viennese d'operette. - Ore 8. *Un sogno di valzer*, in 3 atti, musica di O. Strauss.

# TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

### Affari d'oro

Accusata del crimine d'infedeltà, comparve ieri dinanzi al Tribunale Anna Cocevar, moglie di Augusto, di 39 anni, pertinente a Gorizia. Costei nel marzo dell'anno scorso aveva stretto relazioni di affari con Maria Schvagel, rivenditrice di oggetti preziosi. L'accusata, ottenuta la fiducia della Schvagel, con pagamenti effettuati puntualmente per alcuni oggetti che si era fatto consegnare per rivenderli ad altre persone, si fece consegnare, dicendo di averne richiesta da persone distinte, oggetti di valore per l'importo di cor. 1908.60. Le prime rate, che variavano dai 4, 5 fino a 30 e 40 fiorini, furono da lei versate regolarmente, ma poi incominciarono i pretesti. La Schvagel finì col porle il dilemma: o i 250 fiorini delle rate scadute, o l'avrebbe denunciata alla polizia; e, vedendo che neppur dopo ciò i denari venivano, attuò la minaccia.

Ieri la Cocevar dovette perciò rispondere dinanzi ai giudici.

Pres. Dunque lei dice che gli oggetti preziosi li consegnava a questa Amalia; ma come si chiama di cognome questa Amalia?

Acc. No so. Mi la conossevo soltanto perchè assai anni fa la vigniva a cior acqua in piazza Giuseppina co' servivimo.

— Ma dove abitava questa Amalia?

— In via Molin grande, signor, numero 32.

— Lei dice di non essere stata mai in casa sua; ma dove le consegnava gli oggetti?...

— In Giardin pubblico.

— In Giardino pubblico?... Avevate allora degli appuntamenti a date ore?

— Sì, ale 9 de matina e ale 5 de dopopranzo.

— E come poteva lei fidarsi di consegnare degli oggetti che non erano suoi a persona che non conosceva sufficientemente.

— La me gaveva promesso cento fiorini !...

— Come era questa Amalia? Bionda, mora...

— Nè bionda, nè mora.

— Castagna, allora.

— Sì, castagna, col capel in banda (si ride).

Il presidente, dopo aver fatto all'accusata un'infinità di domande onde accertarsi se la pretesa Amalia non fosse un personaggio inventato da lei, passa ad interrogare la Maria Schvagel, che espone le cose come in atti.

Pres. Lei, Schvagel, sapeva che l'accusata consegnava a quella siffatta Amalia gli oggetti che veniva a prendere?

Teste. Sissignor, la me diseva che iera una mantenuta de un capitano del Lloyd, ma po' go savudo che la ghe gaveva imprestado anche i linzioi e i stivai.

Pres. (all'accusata). Come alla Amalia ha prestato anche gli stivali?...

— Sissignor (si ride).

Teste. La Amalia xe tuta una scusa; ela la ga sconto i soldi, come la vol che la se fidi a darghe a una tanta roba...

Pres. Ma anche lei si è fidata della Cocevar!

L'accusata nega di aver venduto gli oggetti e nascosti i soldi. - Magari che li gavessi - dice - pagaria subito»; e, mostrando un libretto, osserva: Qua se tuto notà; adesso fazzo servizi e tiro 14 fiorini al mese, cinque ghe dago a mio marì, cinque alla Schvagel e quattro a un'altra che anche me dava oro...

La Schvagel chiede, a risarcimento del suo danno, 1600 corone.

Dopo la requisitoria del P. M., che dimostra essere le scuse della Cocevar un impasto di menzogne e che la prelevazione dell'importo dalla Cassa di risparmio e la cacciata di casa dell'accusata per parte del marito non erano che una commedia per mettere al sicuro i denari che potevano essere sequestrati, domanda la condanna dell'accusata.

La Corte, nel dubbio che quella tale Amalia possa anche non essere un personaggio inventato dall'accusata e che questa possa essersi fidata di quella come altri si fidava di lei, manda la Cocevar assolta, rimettendo la danneggiata all'ordinaria via civile.

Senza difensore.

### Per crimenlese

Accusato del crimine di offese alla Maestà Sovrana è un giovanetto di 17 anni, Giordano Giurovich, dalla Serbia, manovale. Tutto sbigottito, egli racconta che una sera, il 12 dicembre u. s., si trovava in un locale a Vassansca (Volosca) e che con lui erano alcuni amici. In tre avevano bevuto circa due litri e mezzo di vino. Chiacchieravano e ridevano; quando certo Peritz, preso un calendario, su alcune pagine del quale erano stampate le effigi di vari regnanti, glie lo mise sotto gli occhi e, sfogliandone le pagine e additandone i ritratti riprodotti, giunse all'immagine dell'Imperatore d'Austria, e disse: «Questo è l'Imperatore nostro, Francesco Giuseppe I».

Pres. A questo punto, dice il deposto del Peritz (che non si è potuto far venire all'udienza perchè irreperibile), voi avreste sputato due volte sulla effige.

Acc. Io non sapevo che quella immagine rappresentasse l'Imperatore. Non avevo alcuna intenzione di arrecare offesa.

I testimoni Maximovich e Tomianovich depongono, precisando poco l'atto oltraggioso attribuito al Giurovich.

La Corte pronuncia sentenza d'assoluzione. Nella motivazione si dice che i giudici furono in dubbio che il Giurovich avesse sputato casualmente, per eccesso di saliva venutagli in bocca e, nel dubbio, assolvettero.

Presiedeva il cons. Perissich; giudici i cons. Minio e Orbanich ed il segr. Comel. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Zumin. Senza difensore.

### Un bestiale

Giovanni Ciurman, di 27 anni, da Bagnoli, ammogliato con figli, dev'essere un individuo molto bestiale. Sì, perchè certe sue provate tendenze non possono farlo qualificare altrimenti. Colto in flagrante, egli fu chiamato ieri a rispondere del crimine di libidine previsto al par. 129 b, Cod. pen.: e fu condannato a tre mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

### Crimine di grave lesione corporale

Il 7 di luglio dello scorso anno, verso le 6.30 di sera, il diciassettenne Giuseppe Trobez, di S. Daniele, in quel di Comiano, stava fermo su una via del suo paese, quando senza alcun motivo, tale Leopoldo Bondel, un uomo sui 45 anni, robusto, lo prese per il collo e, percuotendolo con pugni, lo gettò a terra, dove continuò, poi, a premergli la testa contro il gradino di una porta. Alle grida del giovanetto accorse certo Lisciak, che lo liberò.

Intontito per le percosse ricevute e nell'impeto dell'ira, il Trobez, fatti quattro o cinque passi, raccolse una scaglia di pietra e la lanciò dietro al Bondel, cogliendolo, nel momento che quegli voltava la testa, alla tempia destra.

Il Bondel dovette rimanere a letto per trenta giorni.

Dopo udite le testimonianze del Lisciak e di tale Ghersek, la Corte assolve il Trobez dal crimine di grave lesione corporale e lo condanna invece, per semplice contravvenzione di azioni contro la sicurezza personale, a 48 ore di arresto.

Difendeva l'avv. Puecher.

# MARINA E NAVIGAZIONE

**Il lloydiano «Sultan» investito sulle coste dalmate.**

Un telegramma del nostro corrispondente ci annunziava ieri nel pomeriggio che il piroscafo lloydiano «Sultan» si era investito sullo scoglio Moll, nelle acque di Stretto, in Dalmazia. Il Capitanato di porto di Zara annunciava pure l'investimento di un piroscafo sul banco di sabbia di Moll, presso Ostro-Prisgnac, e ulteriormente avvertiva che il battello arenatosi era il «Sultan» del Lloyd, e che passeggeri e posta erano stati subito trasbordati su altro piroscafo. A quanto ci consta, tranne che il danno al battello, nessun'altra disgrazia vi è da deplorare, perchè tanto l'equipaggio, quanto i passeggeri sono rimasti completamente incolumi. Passeggeri e posta furono trasbordati a bordo del «Pannonia», dell'«Ungaro-Croata», e proseguono per Trieste. Il «Sultan» ha aperta una via d'acqua e chiese assistenza per poter evacuare il magazzino N. 1. La direzione del Lloyd, avvertita subito dell'accidente, dispose per la pronta partenza del suo «Pluto», che abbandonò il nostro porto per recarsi in assistenza già alle 5 pom. di ieri. Il mare è tranquillissimo, e per l'equipaggio è escluso ogni pericolo. Il «Sultan» è uno dei più vecchi piroscafi lloydiani. Fu varato a Stettino nel 1864, ed era intenzione della Società di eliminarlo dal servizio già entro l'anno corrente.

**Movimento nel porto.**

Arrivarono ieri nel nostro porto: il pir. a.-u. «Franconia» da N. Shields, carico di carbone, «Dubac» da Methil, pure con carbone.

Partiti: «Venus» per Batum, «Vis» per Curzola.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

Lloydiani: «Habsburg» il 1. corr. partito da Bombay per Trieste; «Africa» il 1. da Bombay per Aden; «Cleopatra» il 2 da Alessandria per Trieste; «Istria» il 2 da Cardiff per Trieste; «Thalia» il 2 proveniente da Jaffa arrivò a Berutti; «Austria» il 2 da Sciangai arrivato a Yokohama.

# CONSIGLIO COMUNALE DI GORIZIA

*Banca agricola - Decesso*

Gorizia, 2. Nella seduta di iersera tenuta sotto la presidenza del vice-podestà on. Giorgio Bombig, fu approvata l'istituzione di due ispettori delle cantine e ciò in base alla nuova legge sui vini che è già entrata in vigore. Furono votate cor. 22.000 per l'acquisto dell'appezzamento di terra 200/1 e della P. T. 271 di Prestau, per l'allargamento del piazzale dell'animalia. Fu data sanatoria per l'estradazione alla Camera di commercio di cor. 2000 quale contributo parziale pro 1907 per la Scuola di commercio ed alla Società di soccorso per scolari poveri dell'importo di cor. 1500 quale prima rata del contributo di cor. 3000 pro anno scolastico 1907-1908. Fu approvato: l'acquisto della particella di fondo 555/3 e di fabbr. 1123 della part. di fondo 555/6 facente parte dell'unico corpo tav. del P. T. 587 del libro fondiario di Gorizia, per un importo di cor. 1.547.46. In base all'offerta del Conservatorio musicale di Trieste, di assumere l'insegnamento nella civica Scuola di musica, si approvò quel contratto. Si approvò pure l'acquisto di 250 azioni per 50.000 cor. della Società goriziana trenovie, e l'aumento pro 1908 della retta per il mantenimento degli allievi del civico Istituto per fanciulli abbandonati, aumento che importerà 800 cor. in più delle spese attuali.

* Stamane in seconda convocazione fu tenuta l'adunanza annuale ordinaria di

questo Istituto di credito cittadino, sotto la presidenza dell'avv. Nardini, e dopo breve relazione sul buon andamento della Banca, non ostante la crisi finanziaria, rileva come esso sia dovuto specialmente a merito del direttore signor Germano Posar e del cassiere sig. Michele Culot. Dalla relazione sull'andamento della Banca si rileva che si ebbe un utile netto di oltre il 10 per cento. Fu deciso di dividere fra i soci il 6 per cento, ed il resto di passare al fondo di riserva.

A secondo vice-presidente fu nominato l'on. Giuseppe Paternolli, presidente della Camera di commercio; a consiglieri di presidenza riuscirono eletti i signori Arturo Frantz e Camillo Sicherle; a membri del Comitato di sorveglianza i signori Rodolfo de Gall, Ernesto Stecher, Giuseppe Mulitsch; a giudici arbitri i signori avv. Marani, conte Mistruzzi di Ronchi e Carlo Lonzar di Monfalcone.

Dopo di ciò il presidente ringrazia gli intervenuti e scioglie l'adunanza.

* E' morto quasi improvvisamente, in seguito a paralisi cardiaca, il sig. Samuele Jona, capo della ditta bancaria A. V. Jona. La notizia della morte del signor Jona destò generale, penosa impressione, perchè il defunto era persona universalmente stimata ed amata per le eccezionali doti di cuore e d'intelletto. Dal 1878 era membro apprezzato della Camera di commercio; da molti anni era fra' direttori del Teatro di Società; fu tra' fondatori del Patronato per scarcerati; militò sempre nel campo nazionale-liberale. La sua morte è vera perdita per Gorizia.

### Sciarada incatenata.

Son antispiritista, Dio mio, che ci vuoi fare;
Non c'è *intero*, non giova volermi convertire;
Ho inteso un dì un *finale* che voleva incarnare
Dante farmi un discorso in versi con dei *primi*
Da fare inorridire!

Spiegazione del giuoco precedente:
ANTONIO. MI. ANTIMONIO.

### PUBBLICHE TAVOLE.

**Compravendite.**

Stabile in Chiadino - città - civ. N. 26 di via M. D'Azeglio per cor. 87.000.

**Mutui.**

Cor. 81.000 al 6% a peso di due stabili in città.

### Incanti del Monte di Pietà.

Il 5 febbraio:

**Non preziosi** della gestione **121** (viglietto bianco) dal N. **56.900** al N. **60.250**.

## BORSE E MERCATI

**Chiuse di Borsa del 3 Febbraio.** — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente).
Vienna fuori borsa segna: Credit 646.—, Staatsbahn 678.50, Alpine 621.50, Lotti turchi 187.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 203.90 (203.75), Disconto 176.25 (177.10).
Parigi apertura dell'Italiana 103.20 poi sino 103.20. Chiusa francese 96.72 (96.82), Italiana 103.20 (—.—), Spagnuola 94.42 (94.95), Banche Ottomane 721.— (723.—) Rio Tinto 1648 (1677), Lotti turchi 180.— (181.—).

VIENNA 3. (Chiusa). Credit 646, Credit ungh. 784.75, Bankverein 539.75, Länderbank 461, Staatsbahn 679, Lombarde 145.25, Alpine 622, Rima 539.50, Lotti Turchi 187.50, Russo 1906 92.45, Hirtenberger 975.
GENOVA 3. (Chiusa). Rendita 103.52, Banca d'Italia 1273, Commerciali 773, Credito 633, Bancaria 130, Meridionale 687, Mittel 403, Terni 1632, Ferriera 259, Savona 344, Elba 447, Aedes 85, Kerka 463, Raffineria 357.
PARIGI 3. (Dopo Borsa). Francese 3% 96.72, Russo 5% 97.27, Spagnuolo 4% 94.42, Cape Copper 181.50, Tharsis 155.50, Rio Tinto 1648, Rand Mines 143, East Rand 9550, De Beers 369, Hartmann 593, Saragosse 378, Nord Espagne 279.
**Listino.** Napol. 19.13 a 19.17, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.— a 24.06, Londra 240.40 a 241.—, Francia 95.55 a 95.85, Italia 95.60 a 95.85, Banconote italiane 95.60 a 95.85, Germania 117.30 a 117.70, Banconote germaniche 117.30 a 117.70, Rend. austr. carta 97.70 a 98.—, Rendita austriaca in corone 97.70 a 98.—, Rendita ungherese in Corone da 94.75 a 95.05, Credit 647.— a 649.—, Italiana 102.30 a 103.—, Staatsbahn 679.— a 681.—, Lombarde 144.— a 146.—, Lotti turch. 186.— a 188.—.

---

*Parigi* 3. Chiusa. Rendita francese 3% 96.72, Rendita ital. 3¾% 103.20, Rendita Spagnuola esterna 94.42, Azioni Banca ottomana 721.—.
*Parigi* 3. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 96.95, Cambio Londra 25.50, Rendita austr. in oro 99.65, Rend. ungh. in oro 4% 94.80, Länderbank 465.—, Lotti Turchi 180.—, Banca di Parigi 1475, Meridionali ital. 689—, Azioni Rio Tinto 1648.
*Londra* 3. (Cambi Chiusa). Consolid. 87½, Lombardi 6—, Argento 25⁹⁄₁₆, Rend. Spagnuola —.—, Italiana 102½, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 3⁷⁄₁₆.
*Francoforte* 3. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 203.80. Ferrate dello Stato 145.30, Lombarde 26.20.

---

**Caffè.** *Amburgo* 3. (Chiusa). Santos good average per marzo 33.—, per maggio 33.50, per settembre 34.—, per dicembre 34.30.
*Havre* 3. (Chiusa). Santos good, average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.25, dicem. 43.25.
*Nuova York* 3. Apertura Rio per consegne future sono invariato sino 5 in ribasso.
**Cotoni.** *Liverpool* 3. Mercato staz.o. Tendenza fiochetta —. Vendite 8000 compresi affari con speculaz. Importazione 52000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Febbraio 5⁸⁵⁄₁₀₀, Febbr.-Marzo 5⁸⁴⁄₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁸⁴⁄₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁸²⁄₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁷⁹⁄₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁷⁶⁄₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁷¹⁄₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁶¹⁄₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁵⁰⁄₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁴⁰⁄₁₀₀.
**Metalli.** *Londra* 3. Stagno (Straits) Apert. a 125—, chiusa 125¾. Rame Chile Baars good. ord. brand. apert. pronto 60⁶⁄₄, per 3 mesi 61½.
**Petrolio.** *Anversa* 3. Loco 22.—. fermo
**Olio.** *Parigi* 3. Ravizzone per mese corr. 89.—, per febbraio 87.25, marzo-aprile 87.—, maggio-agosto 80.75. fermo
**Segala.** *Parigi* 3. Mese corrente 17.90, per febbr. 18.15, per marzo-giugno 17.85, per maggio-agosto 17.90. fiacca
**Frumento.** *Parigi* 3. Mese corrente 22.55, per febbr. 22.75, per marzo-giugno 22.95, per maggio-agosto 22.95. staz.o
**Farina.** *Parigi* 3. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.10, per febbraio 30.15, marzo-giugno 30.25, maggio-agosto 30.40. staz.a
**Spirito.** *Parigi* 3. Per mese corrente 42.75, per febbraio 43.25, marzo-aprile 45.—, maggio-agosto 45.25. calmo
**Zucchero.** *Parigi* 3. Greggio da 88⁰ uso nuovo 25.75-26.—, calmo, bianco per mese corr. 29⅜, per febbr. 28⅞, per marzo-giugno 29½, maggio-agosto 29½. Raffinato 59.— a 59.50. fermo
*Amburgo* 3. (Chiusa). Per febbraio 19.95, marzo 20.15, aprile 20.25, maggio 20.40, giugno 20.50, luglio 20.60. calmo
*Londra* 3. Java a scelt. —.—, Rape greggio a 9⅞. calmo

---

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dei 3 febbraio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome de Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 | | | |
| 1a | Barkston | 7 | Scaricazione |
| 1b | Florida | 11 | » |
| 8 | Alleanza | 4 | Caricazione |
| 6 | Iokaj | 5 | Scaricazione |
| 9 | Baron Beck | 6 | Caricazione |
| 12a | Bohemia | 8 | Scaricazione |
| 12b | Sempre Avanti | 6 | » |
| 13a | Sapho | 7 | » |
| 13b | Peuceta | 4 | Caricazione |
| 14 | China | 5 | Scaricazione |
| 17 | Oceania | 4 | Caricazione |
| 21 | Pres. Becher | 7 | Scaricazione |
| 22 | Quarnero | 12 | » |
| 23 | Jenny | 5 | Caricazione |
| 24 | Eugenia 3 | 6 | Scaricazione |
| 25 | Bagdad | 4 | » |
| Molo I | Brindisi | 3 | Caricazione |
| Molo II | Immacolata | 8 | Scaricazione |
| » IV | Emma | 6 | Caricazione |
| » IV | Napried | 6 | Scaricazione |
| 0 | Eros | 10 | » |
| | Adriatico | | |
| | Franc. Musner | | |

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.



Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

### DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI un abile ed esperto installatore per condutture gas per la provincia. Offerte alla ditta Schnabl e C. Succ. 11574

**CERCASI abile impiegato del ramo spedizioni con cognizione della lingua italiana e perfettamente della tedesca. Offerte con pretese di stipendio al Piccolo sub «Abile 100»** 4299

CERCASI garzona sarta da uomo. S. Nicolò 13, I. 4461

CERCASI brava domestica con buoni attestati per casa signorile. Corso 19, I piano. 11662

CERCANSI abili lavoranti stiratrici. Acque 22, Pagan. 4462

CERCASI pasticciere. Indirizzo al Piccolo. 4465

CERCASI mezza lavorante in biancheria. Via Cattedrale 7, Tenente. 11671

CERCASI magazziniere, riscuotitore 1000 cauzione, referenze. «Gulma» posta restante Trieste. 11676

CERCASI brava domestica per tutti i lavori. Via Michelangelo 699. 11696

CERCASI signorina pratica scrittoio, bella calligrafia italiana e tedesca. Offerte «Fabbrica» Piccolo. 11681

**CERCASI ragazzo 14-16 anni per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo.** 5000

CERCANSI capaci piazzisti per vino, buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 4481

CERCASI garzona stiratrice con paga. Via Antonio Canova N. 11, pianoterra. 4471

CERCASI donna di servizio per 2 o 3 ore la mattina, con buone informazioni. Rivolgersi dalle 11 ant. alle 2 pom. Indirizzo al Piccolo. 4404

CERCASI brava prestaservizi per alcune ore al giorno. Kandler 5, III. 4397

CERCASI prestaservizi per paio d'ore mattino e pomeriggio. Via Canova N. 11, porta 21. 4369

CERCASI prontamente domestica piccola famiglia. Cecilia 7, porta 13. 4368

CERCASI ragazza o donna prestaservizi alcune ore pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 4361

CERCASI brava domestica tedesca per distinta famiglia. Rivolgersi via Giustinelli 2, II piano. 4358

CERCASI prestaservizi per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 4345

CERCASI garzona stiratrice con paga. Via Salice 4, IV piano. 4346

CERCANSI bravi lavoranti falegnami per mobili e bilanceta per Grecia. Indirizzo Piccolo. 4289

CERCASI prontamente brava domestica sappia anche cucinare. Acquedotto 63, terzo. 11619

CERCASI domestica giovane per famiglia tre persone. Presentarsi con attestati via Benedetto Marcello N. 4, III p., sinistra, vicino le prigioni di via Tigor. 11680

CERCASI ragazza o prestaservizi tutto il giorno. Fonderia 3, II. 4389

CERCASI macchinista per calzoleria. Maiolica 4, I, Granatelli. 11645

CERCASI domestica friulana per piccola famiglia. Via Boccaccio 23, porta 17. 11651

CERCASI prontamente ragazzo mezzo facchino leggeri lavori magazzino. Mars. Tenze, Giovanni Boccaccio N. 10. 11643

CERCASI donna servizio. Via Sanità 2, porta 10. 11641

CERCASI prontamente brava lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 4409

CERCANSI ragazze per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 4401

CERCASI donna pratica lavori casalini, per mattina. Indirizzo Piccolo. 4411

CERCASI prontamente serva per piccolissima famiglia 15-18 anni. Via San Lazzaro 2, II p., sinistra. 11611

CERCASI brava prestaservizi piccolissima famiglia. Ruggero Manna 11, p. 10. 11660

CERCASI prestaservizi alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 4356

GRANDE casa spedizioni cerca signorina tedesca, abilissima nella stenografia e dattilografia. Offerte sub «Corrispondente» posta centrale. 11600

PRONTAMENTE cercasi donna servizio con buoni attestati. Acquedotto 22, II. 11661

PRONTAMENTE cercasi cassiera venditrice per bottiglieria. Indirizzo Piccolo. 4456

SIGNORINA accettasi prontamente per primaria ditta qui in piazza con perfetta conoscenza di stenografia, tenitura doppia e che sappia scrivere e parlare correttamente le lingue italiana e tedesca. Offerte in ambedue le lingue sub «Capacità» all'Amministrazione del Piccolo. 4247

RAGAZZA quattordicenne cercasi per fabbrica passamanterie, subito tre corone settimanali. Presentarsi Via S. Nicolò 32. 4489

CASSIERA pratica per pistoria-pasticceria, cercasi. Offerte «Cassiera» con indicazione età, referenze al Piccolo. 11474

**PRIMARIA ditta cerca prontamente impiegato corrispondenza croata, italiana, eventuale tedesca. — Offerte Piccolo «Corrispondente croato-italiano»** 4211

CERCO modella. Indirizzo al Piccolo. 4445

DONNA di servizio pulita capace cercasi S. Anastasio 6, porta 6. 4406

PRESTASERVIZI brava viene cercata prontamente due ore dopopranzo. Gatteri 16, III. 11646

SI cerca una sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 4392

PRATICANTE cercasi per casa spedizioni. Offerte al Piccolo «N. 400». 11686

PRONTAMENTE cercasi servetta per piccola famiglia, buon trattamento. Acquedotto 69, III, porta 8. 11680

SIGNORINA pratica contabile con conoscenza lingua tedesca trova pronto collocamento presso L. Smolars e Nipote, via Poste. 11658

CUOCA semplice 25-35 anni buoni attestati cercasi. Salario cor. 26-28. Indirizzo al Piccolo. 4393

DONNA non giovane, robusta, sappia cucinare e lavori di casa con buoni attestati cercasi per signore solo. Indirizzo al Piccolo. 4393

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Via Nuova 42, quarto piano, sinistra. 12110

RAGAZZA prestaservizi trova collocamento presso piccola famiglia. Via Ireneo 10, quarto. 4366

INSERVIENTE di negozio cercasi prontamente per primaria ditta, che sia pratico della piazza. Indirizzo al Piccolo. 4248

PRESTASERVIZI bravissima cercasi, possibilmente attestati, presentarsi dalle 5-6. Ireneo 4, porta 7. 4399

DOMESTICA tedesca con buone raccomandazioni che sappia cucinare cercasi da condugi soli. Presentarsi 8—12, via Paduina 9, II piano, porta 10. 11691

BRAVA ragazza tutti lavori, capace cucinare cercasi prontamente, paga 24 corone. Gatteri 5, II, destra. 11682

DOMESTICA brava pratica lavori, cercasi Via Gatteri 12, primo, destra. 4319

RAGAZZA per stanze tre ore mattina cercasi. Stadion 22, III. 11652

DATTILOGRAFA, corrispondente parecchie lingue, contabile, cerca occupazione ore serali, segretaria, amministrazione piccola azienda. Offerte «Serale» al Piccolo. 11683

CORRISPONDENTE tedesco, francese, bene italiano, contabile, versatissimo lavori scrittoio cerca impiego anche fuori. Sub «1. Marzo» al Piccolo. 4296

PENSIONATO impiegato cancelleria versato lingue italiana, tedesca, slava, pratico atti giudiziali, solida garanzia, offresi. Offerte «150» Piccolo. 4241

SIGNORINA forestiera, civile condizione, parla italiano, tedesco, cerca primario lavoratorio sarta quale mezza lavorante. Gentili offerte «Edmea» Piccolo. 4360

GIOVINOTTO diciottenne, nato in Serbia, assolto scuole commerciali Belgrado e Mahr Lubiana, corrispondente serbo-croato-tedesco cerca impiego casa commerciale. Mitissime pretese. Gentili offerte sub «Giovane Serbo» Piccolo. 4373

**AGENTE, rappresentante, viaggiatore del ramo coloniali e droghe, presentemente in Trieste, versatissimo ed abile venditore conosciuto per frequenti viaggi dalla clientela della Monarchia, dei paesi balcanici e dell'Oriente, con perfetta padronanza delle lingue tedesca, ungherese e boema e conoscenza dell'italiano e francese, cerca posto di viaggiatore. Primarie referenze. Indirizzare lettere al Piccolo sub «Viaggiatore coloniali, droghe.»** 4421

OFFRESI signora per custodire e pulizia scrittoio, oppure ambulatorio, verso piccola pensione e abitazione. Offerte sub «Fiducia» Piccolo. 11344

SIGNORINA conoscente italiano, tedesco, pomeriggio libero, occuperebbesi lavori scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4444

OFFRESI signorina, conosce tedesco, italiano, stenografia, dattilografia, pratica scrittoio. Sub «Praktich» Piccolo. 4455

SARTA forestiera offresi a giornata qualunque lavoro. Indirizzo al Piccolo. 4447

PERFETTO contabile e corrispondente tedesco, stenografo e dattilografo, con conoscenza delle lingue italiana, inglese e francese, dieci anni di pratica nel ramo «macchine» cerca posto adatto, verso miti pretese. Offerte sub «A. 2218» al Piccolo. 2836

**GIOVANE germanico, perfetto corrispondente tedesco, stenografo, dattilografo, praticissimo nei lavori d'ufficio, buone cognizioni dell'Italiano, cerca prontamente posto. Offerte «Indipendente» Piccolo.** 11691

OFFRESI signorina per bambini ed aiuto famigliare, parla italiano, tedesco. Sub «Jolanda» al Piccolo. 11699

PORTINAIO offresi marito moglie senza figli, persone serie. Offerte al Piccolo «Onesto». 11640

OFFRESI signorina come praticante scrittoio. Offerte «Signorina sedicenne» Piccolo. 11677

SIGNORINA con ottime referenze offresi condurre passeggio signorine. Indirizzo Piccolo. 4423

DONNA pratica cerca assistere ammalati. Indirizzo Piccolo. 4413

OFFRESI persona abile, come amministratore degli stabili. L. V. lettera Piccolo. 4348

TRE giovanotti cercano posto in casa privata quali camerieri personali. Indirizzo via Vitelli 1, IV. 4224

IMPIEGATO con conoscenza delle lingue tedesca, ungherese e slovena, versato in tutti i lavori di scrittoio, specialista nel ramo confezioni da signore e signori cerca posto. Offerte sub «Tüchtig» Piccolo. 11610

CAMERIERA d'albergo abile, parla italiano, tedesco, cerca posto. Rivolgersi via S. Giacomo 5, I piano. 4407

GIOVANE che non potè completare l'arte cerca famiglia per rammendare, rimodernare, cucire vestiti bambini, anche 50 soldi al giorno. Offerte al Piccolo sub «Sarta». 11667

DONNA di cuore offresi assistente ammalato. Indirizzo Piccolo. 4457

RAGAZZA bella presenza parla italiano, tedesco, offresi quale venditrice od altro. Offerte al Piccolo sub «Anita». 11664

SIGNORINA comptoirista, svelta dattilografa, occuperebbesi prontamente. Modeste pretese. Indirizzo Piccolo. 4367

SIGNORINA che sa italiano e tedesco offresi per scrittoio. Sub «Carolina» al Piccolo. 11629

OFFRESI giovane posto fiducia, deposita cauzione. Offerte «C. 18» fermo posta. 11603

CERCO posto riscuotitore con cauzione oppure impiegato presso amministratore; conosco lavoro edile. Offerte «D. 31» fermo posta. 11602

CENTO corone riceve chi mi procura impiego stabile presso fabbrica o ditta commerciale anche fuori di Trieste, pagabili 3 mesi dopo entrata. Sub «Piazza» al Piccolo. 11620

OFFRESI per Trieste o Provincia eventualmente anche per mezza giornata, quale corrispondente francese, tedesco, inglese, (parla abbastanza italiano), impiegato serio esperto nel ramo bancario e affari d'esportazione. Scrivere «Liquidation» poste restante Barcola. 3390

TRENTADUENNE, abile corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, dattilografo, stenografo, pratica 12 anni, splendidi attestati, primarie referenze, cauzione 6000 cerca impiego. Offerte sub «Energia» Piccolo. 4359

OFFRESI ragazza qualsiasi lavoro, portar conti, pulire scrittoi. Scrivere posta restante «Banelli». 4342

OFFRESI ragazza per assistere ammalata soltanto la notte. Indirizzo Piccolo. 4416

RAPPRESENTANTE case estere, corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, tariffista, praticissimo ramo spedizioni, cerca lavoro serale. Offerte sub «Toniot» al Piccolo. 11623

### ISTRUZIONE

CERCASI maestro oppure maestra italiano. Offerte dettagliate con prezzo sub «Germania» posta restante. 4073

GIOVANE signore contraccambierebbe lezione italiano per tedesco. Sub «Toscano» posta restante. 11672

FRANCESE! con 5 corone mensili ricevonsi 8 lezioni di francese del merito di cor. 32. Offerte Piccolo «Nuovo professore». 4476

MAESTRA abilitata italiano, tedesco preparerebbe bambini scuole elementari. Indirizzo Piccolo. 4444

JEUNE Française donne leçons, grammaire, conversation correspondance - cours en français ou allemand. Offerte «Sérieux» au Piccolo. 4336

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni principianti, perfezionamento; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4434

STUDENTE IV reali tedesche, darebbe ora istruzione. Scrivere «Studente IV» Piccolo. 4418

DUE fiorini mensili lezioni separate scrivere macchina. Via Caterina 4. 4365

FRANCESE colto dà lezioni conversazione istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 4317

CHIUNQUE può apprendere il pianoforte soltanto in tre mesi, con metodo speciale e celerissimo, fiorini 3 mensili. Via Geppa 16, II piano, porta 8. 4441

40 soldi all'ora lezioni pianoforte impartisce signorina. Scrivere «Signorina» Piccolo. 11697

SALA Tersicore stasera istruzione danza ore 8. Chiozza 7. Pietro Modugno. 3853

### AFFITTANZE

PRESSO famiglia distinta tedesca, giovane distintissimo cerca stanzetta, eventualmente vitto, trattamento famigliare, mesieranti esclusi, unico subinquilino. Offerte «Höflichkeit» Piccolo. 11606

**CERCANSI in posizione centrica locali belli per ufficio, pigione circa 2500. Offerte casella postale 346.** 11595

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero, indicazione prezzo. Offerte sub «Giovane» Piccolo. 4405

CERCASI prontamente affitto villino Barcola, da cinque a sei stanze, accessori e giardino. Offerte Piccolo «Laguna». 4395

CERCASI stanza ammobiliata, eventualmente costo, per signorina, vicinanze Portici Chiozza. Offerte con prezzo sub «Iuta» Piccolo. 4364

PROFESSORE delle Scuole reali cerca stanza quieta, soleggiata, nel distretto di S. Vito. Prenderebbe eventualmente anche costo. Offerte sub «Stabil» Piccolo. 4449

CERCO stalla per 10-20 cavalli. Via Miramore 15, Vitas. 11599

**Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.**

# RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse, le sottoscritte ringraziano sentitamente tutte quelle cortesi persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro amatissimo marito, padre e suocero

## ALBERTO

Un grazie speciale alla spett. Direzione del Consorzio Triestino fra Caffettieri ed al signor Drioli, che a nome degli attinenti ne tessè l'ultimo vale con sentite e nobili parole.

**Famiglie TUZZI, BOTTERI, MILOST.**

---

†

## STEFANO RADETICH

spirò serenamente ieri notte nella grave età d'anni 84.

I dolentissimi sottoscritti ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 3 Febbraio 1908.

**Eugenio Zernitz** genero — **Virginia mar. Zernitz** figlia — **Eugenio Zernitz, Margherita Zernitz** nipoti

*Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.*

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

Oggi alle 3 pom. è morto improvvisamente

## SAMUELE IONA

**d'anni 70**

La piangente famiglia, col cuore straziato, dà l'annunzio della sua immensa sciagura ad amici e conoscenti.

La tumulazione della salma adorata seguirà Mercoledì 5 corr. alle ore 2 pom. Il corteo muoverà dalla casa dell'estinto via Ascoli N. 4.

GORIZIA, li 3 Febbraio 1908.

*L'omaggio di fiori non sarebbe gradito*

---

## *Ringraziamento*

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutti coloro che con gentile e pietoso pensiero vollero onorare in varia guisa la memoria del suo indimenticabile Capo.

**Famiglia MOSETIG.**

TRIESTE, li 4 Febbraio 1908.

---

Le famiglie **Luzzatto** e **Popper** ringraziano sentitamente tutti coloro che vollero onorare la memoria della loro amatissima defunta.

TRIESTE, 3 Febbraio 1908.

---

## *Ringraziamento*

Le sottoscritte, profondamente commosse, porgono i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria del loro amatissimo

## Salvatore

**Famiglie de Gioia.**

TRIESTE, 4 Febbraio 1908.

---

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.**

SIGNORE cerca stanza ammobiliata e buon costo presso distinta famiglia. Offerte sub «Famigliare» al Piccolo. 12115

DISTINTO signore cerca stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, primo, secondo piano. Offerte «Libero» Piccolo. 11663

CERCASI quartiere 3 camere, camerino; una stanza ingresso libero. Offerte con prezzo «Foresto» al Piccolo. 11616

CERCASI stanza ammobiliata con ingresso libero vicinanza piazza della Borsa. Offerte «Comodità» al Piccolo. 4382

CERCASI per agosto quartiere soleggiato, 3 o 4 stanze, camerino, confort moderno. Indirizzo Piccolo. 12113

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata pel 16. Offerte sub «Erre» Piccolo. 4384

AFFITTANSI prontamente stanze ammobiliate, ingresso libero, stufa, uso cucina. Via Acque 9, III. 11706

AFFITTANSI due belle stanze per scrittoio, primo piano, centro. Indirizzo al Piccolo. 4496

AFFITTASI prontamente quartiere 2 camere, cameretta, cucina. Via Giovanni Boccaccio N. 5, I piano, bagno, gas. 11694

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota, ingresso libero. Barriera 29, I destra. 11689

AFFITTASI piccola stanza con o senza costo. Ireneo 3, porta 7. 11687

AFFITTASI stanza ammobiliata con ingresso libero e buon costo. Farneto 38, porta 14. 11673

AFFITTASI stanza, vuota, grande, gas, parchetti, due finestre, eventualmente due persone; Corso 41, primo sinistra, davanti. 11665

AFFITTANSI due stanze elegantemente ammobiliate, gas, stufa. Belvedere 22, porta 14. 4442

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, presso signora sola, escluso donne. Via Canova N. 9, porta 19. 11669

AFFITTASI **prontamente quartiere via Zovenzoni 6, II piano, messo a nuovo corone 1100 più accessori. Rivolgersi portinaio.** 11501

AFFITTASI stanza, ingresso libero, secondo, porta 12. Barriera N. 14. 11537

AFFITTASI bellissima stanza vuota o ammobiliata a nuovo, comfort moderno. Sanità 14, I. 11382

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, casa signorile, centro, p. I. Indirizzo Piccolo. 4266

AFFITTANSI in campagna prontamente 3 camere, cucina. Via Porta 176. 4219

AFFITTASI **24 febbraio bellissimo quartiere, tre stanze, camerino, dispensa, bagno, luce elettrica, telefono, ascensore. Stadion 18. Rivolgersi portiere.** 11634

AFFITTANSI due camere, cucina, 24 febbraio, II piano. Bora 1. 4460

AFFITTASI stanzetta, costo fior. 20 mensili. Indirizzo al Piccolo. 4458

AFFITTASI prontamente camera chiara, bene ammobiliata. Geppa 10, I destra. 4343

AFFITTASI prontamente bella stanza stufa, costo, uno, due signori. S. Francesco 29, porta 2. 4371

AFFITTASI stanza ammobiliata per 2 giovani, desiderando costo. Indirizzo al Piccolo. 4362

AFFITTASI stanza vuota, splendida vista. Cereria 10, porta 9. 4376

AFFITTASI camera bene ammobiliata, prezzo mite. Via Leo 7 A, IV piano sinistra. 4378

---

†

## ANNA STERNISSE

dopo lunga e penosa malattia spirava iersera, munita dei conforti religiosi.

Le sorelle GIUSEPPINA e MARIA mar. AGNESINI (assente), il fratello EDOARDO a nome anche degli altri congiunti immersi nel più profondo dolore dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Martedì 4 corr. alle ore 3 pom., direttamente al Camposanto.

Trieste, 3 Febbraio 1908.

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

AFFITTANSI quartieri, stanze vuote, ammobiliate, prontamente, nonchè fondo per lawn-tennis. Via Scoglio 205, Bencich. 4373

AFFITTANSI 2 camere, cucina, grande campagna cor. 240. Via Eremo 118. Rivolgersi Farneto 44, porta 24. 4394

AFFITTANSI prontamente stanza ammobiliata e camerino, presso signora sola. Appalto Foscolo 15. 4410

AFFITTASI letto, onesto operaio. Foscolo 19, IV piano. 4403

AFFITTANSI prontamente una o due stanze ammobiliate, una ingresso libero. Via Bachi 3, I piano, porta 6. 4435

AFFITTASI quartiere camera, cucina. Via Castaldi 9. Rivolgersi alla portinaia. 4422

AFFITTASI camerino, onesta operaia. Indirizzo Piccolo. 4426

AFFITTASI grande stanza bene ammobiliata, parchettata. Valdirivo 11, primo destra. 4426

AFFITTASI stanza bene ammobiliata uno, due, signori, buona pensione, centro. Indirizzo Piccolo. 4309

AFFITTANSI prontamente quattro camere, anticamera, cucina. Canova 13, più due camere, cucina, Giuliani 31. 4451

AFFITTASI stanza bene ammobiliata con gas. Via Ireneo 6, mezzanino, porta 4. 4470

AFFITTASI prontamente un bel quartiere di 2 stanze a prezzo modicissimo in via Petronio 9. 4479

AFFITTASI per maggio eventualmente prima bellissimo quartiere 4 stanze, 2 camerini, principio via Barriera. Poggiuolo sul giardino. Indirizzo al Piccolo. 4493

AFFITTANSI prontamente camerino ammobiliato, camera vuota. Alfieri 9, porta 6. 4483

AFFITTASI bellissima stanza vuota o ammobiliata, vista libera. Indirizzo Piccolo. 4468

AFFITTASI stanza ammobiliata operaio onesto, signorina impiegata. Sapone 5, I destra. 4469

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata presso sposi. Via Chiozza 18, I destra. 4472

AFFITTANSI vicinanza Barriera camera, cucina; rivolgersi Panfilo Castaldi 8, II. 4473

AFFITTASI stanza con stanzino bene ammobiliata ingresso libero per uno o due signori. Via Belvedere 18, II, p. 13. 11639

AFFITTASI splendida camera ammobiliata anche per due impiegati. Via Belvedere 16, porta 6. 4396

AFFITTANSI due stanze bene ammobiliate, uso cucina. Indirizzo al Piccolo. 4398

AFFITTASI camera ammobiliata per signore. Via Conti N. 24, p. II, porta 17. 11636

AFFITTASI prontamente piccola stanza ammobiliata. Geppa 15, I. 11632

AFFITTASI prontamente quartiere quattro stanze, camerino, dispensa, cucina, cantina, massimo confort. Via Galileo 3. 12105

AFFITTASI camera bene ammobiliata, ingresso libero, per una o due persone. S. Nicolò 2. 12108

AFFITTASI stanza grande vuota, uso cucina fior. 10 (centro). Indirizzo Piccolo. 12107

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, stufa, eventualmente costo. Carradori 16, quarto. 11642

AFFITTASI stanza grande vuota, uso di cucina. Via Olmo N. 1 A, porta 19. 11649

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata con due letti volendo uso cucina. Via Farneto 34, p. III. 11648

AFFITTASI stanza ammobiliata. Pozzo bianco N. 9, porta 14.

PRONTAMENTE centro affittansi 5 stanze, camerino, tutto rimesso a nuovo, cor. 1100. Indirizzo Piccolo. 3910

CAMERETTA ammobiliata fior. 5 per una persona. Tiziano 1, porta 9. 11654

AFFITTO latteria, buon affare. Indirizzo al Piccolo. 4414

STANZA bella, grande, stufa affittasi. Belvedere 10, primo, porta 5. 11627

STANZA elegante affittasi fior. 12-16 eventualmente costo. Via S. Caterina 11, II. 11604

SPLENDIDA stanza affittasi ingresso libero, preferibile vuota uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4337

VIA Nuova 22, I affittansi due stanze attigue, ingresso libero. 12111

APPARTAMENTO 6 stanze, bagno, camerino, soffitta, poggiuoli, affittasi anche prontamente. Cecilia 18. 11668

ACQUEDOTTO subaffittansi due stanze ariose, cucina, acqua, stufa. Indirizzo Piccolo. 4447

DA affittarsi prontamente bottega adatta per trattoria o caffè, centro. Indirizzo al Piccolo. 4488

DISTINTA famiglia affitta a distinto signore stanza elegantemente ammobiliata, costo finissimo, vino, tutto compreso fiorini 50. Fontana 3. 4446

ELEGANTISSIMA camera ammobiliata a nuovo, illuminazione elettrica, vista stupenda, affittasi. Via Giorgio Galatti 18, porta 13. 4467

DA affittare prontamente camera vuota volendo comodo cucina. Cereria 13, piano I, porta 5. 11666

4 fiorini affittasi camerino con letto, costo 20. Giulia 20, mezzanino. 4347

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, casa signorile pressi Giardino Pubblico, fermata tram. Indirizzo Piccolo. 4370

AFFITTASI prontamente camerino letto distinta famiglia. Carpenè, Madonnina 24, secondo. 11625

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via Fonderia N. 5, p. I. 1596

AFFITTASI bellissima stalla per due cavalli ufficialità, comodissima, posizione centrale. Via Ghega N. 8, cortile. 11598

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato fiorini 5 mensili. Madonnina 24, II, porta 10. 11590

AFFITTANSI prontamente stanza interna, chiara ammobiliata, e stanzino con letto adatto giovanotto. Via Caserma 5, secondo. 11589

DA affitare stanza ammobiliata, due letti, costo. Piazza Francesco 1, II. 11597

DISTINTA famiglia affitta bellissima stanza grande, casa signorile, centro, II, buonissimo costo. Indirizzo Piccolo. 12109

DUE grandi stanze vuote, centro, uso società, uffici affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4427

DA affittare prontamente 2 camere, cucina mensili cor. 38 compreso acqua e soldo pigioni. Via della Tesa 7. 11637

MAGAZZINO in corte, eventualmente anche il fondo affittasi. Via Ronco 5, telefono 120. 4355

STANZA grande due finestre, parchettate, affittasi per maggio a persona sola. Indirizzo al Piccolo. 4440

CERCO compagna di stanza, giovane pulita, con letto suo. Rivolgersi via Farneto 7, osteria. 4341

SUBAFFITTASI quartiere due camere, camerino, cucina; Acquedotto 70, IV. 11592

SIGNORA affitta stanza ammobiliata, due finestre, soleggiata, signora o signorina distinta. Indirizzo al Piccolo. 4385

STANZA ammobiliata affittasi due persone, altra fiorini 8 mensili. Barriera 32, III. 4400

SUBAFFITTASI camera grande con uso cucina. Via Antonio Caccia N. 3, V piano. 11628

BELLISSIMA stanza affittasi, costo buono per due amici. Machiavelli 3, III destra. 11553

STANZA bella, con stufa, affittasi ammobiliata od anche vuota. Piazza Giambattista Vico 2, I piano. 11506

PER 24 febbraio affittansi bellissimi quartieri 2, 4 stanze, camerino. Chiozza 42, A. 11347

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità, compransi, vendonsi. Via Ombrelle 5. Telefono 1849. 3619

CERCASI tavolo da disegno usato, buona condizione. Offerte «C. 15» Piccolo. 11693

FONDO DA COSTRUZIONE di 1200 m. q. cercasi fra Fabio Severo fino Ospitale militare, via del Ronco, Molino grande, Coroneo fino Carducci. Pregasi indirizzare gentili offerte con dettaglio preciso prezzo e piccolo schizzo sub «Centrale» al Piccolo. 4196

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 4388

BIGLIETTI del Monte pietà compransi. Rivolgersi via Tintore 5, portinaio. 11690

COMPRO tutti giorni vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Cantarutti. 11594

COMPERO subito carrozza 4 posti leggiera. Offerte sub «Carrozza» Piccolo. 11609

CERCASI prontamente costume per bambina di 6 anni, preferibile da giapponese. Via S. Michele N. 11, III p. 11635

DA vendere un armadio liscio. Via Vittoria Colonna 10, falegname. 4491

VENDONSI salon e gilet nuovi, prezzo 30 cor. Via Torre bianca 20, IV. 4231

VENDESI causa ritiro in luogo di villeggiatura nella prossima vicinanza di Trieste, casetta con orto, rendità 15%, prezzo mitissimo. L. Pauletic, Gabia-Rubbia, presso Gorizia. 4054

VENDONSI causa partenza, pressa per quadrelli cemento e disegni. Stampi per tubi, in ferro, con vari attrezzi. Maroni Giovanni, Gorizia. 3561

VENDESI deposito vini e liquori causa immediata partenza. Via Concordia 19. 11500

VENDESI **od affittasi, verso cauzione, Stabilimento cromolitografico. Offerte al Piccolo sub «Litografia 100»** 4437

VENDONSI vestiti e paletots da uomo, pagamenti settimanali o mensili. Via Caserma 12, piano I. 11587

VENDESI latteria in centro fiorini 200. Indirizzo Piccolo. 4349

VENDESI casa nuova angolo città tutta affittata, saldo prezzo 40.000 che rendono nette corone 4600 annue. Scrivere Piccolo sub «Affare occasione». 4464

VENDONSI molto distante dalla piazza botteghino frutta-erbaggi, vino, birra, guadagno medio corone 8 giornaliere; splendida latteria abbondante consumo latte, spese minime. Petronio, Caffè Goldoni. 11688

VENDESI scrittoio grande, 18 cassetti, legno duro corone 30. Indirizzo Piccolo. 4486

VENDONSI col 20% di ribasso mobili in grande assortimento stanze complete, prezzi singoli d'ogni qualità. Farneto 12, A. Gullich. 11700

VENDONSI pelliccia uomo, ottimo stato corone 20, vestito cheviot signora 16. Indirizzo Piccolo. 4459

VENDONSI buon prezzo divano galleria, canapè, due poltrone, divanetto, suste, materassi. Farneto 17, tappezziere. 11621

VENDESI prontamente piccola casetta rustica in S. Giacomo, piccoli quartierini, 12.000 corone. Mediatore Conti, Caffè Nuova Stella Polare. 4387

VENDESI letto ferro susta, ottimo stato corone 14. Indirizzo Piccolo. 4428

VENDESI eventualmente affittasi latteria, stupenda posizione, verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 4439

VENDESI prontamente un mandolino nuovo a prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 4432

VENDESI cassa per pianino. Acquedotto 58, pianoterra destra. 4424

VENDONSI lavamano, sgabello, letto, chiffonnier. Esclusi rivenditori, Margherita 5, quarto. 4436

VENDESI prontamente stanza da letto, stile moderno, prezzo d'occasione. Kandler 6, porta 12. 4431

VENDESI cappotto per giovanetto, buonissimo stato. Via Giulia 14, porta 25. 4327

VENDONSI letti moderni, suste nuove, materassi, armadione, armadio, chiffonnier. Media 18, primo. 4328

VENDESI finissime scarpette americane numero 37, vestito smoking, frak foderato seta. Via Miramar 13, portinaio. 4157

VENDONSI cappotti, vestiti, buon prezzo. Acquedotto 24, porta 33. 4324

VENDONSI causa partenza, a prezzo conveniente, bel mobilio per 2 stanze, con tre letti completa. Rivolgersi via S. Giovanni 14, III, 9. 4338

VENDESI latteria posizione centrica bene avviata. Indirizzo Piccolo. 4378

VENDONSI vestiti signore, cappotti, soprabiti stagione, cappotti signora. Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 11617

VENDESI lumino elettrico per la notte, accendesi da sè senza conduttura. Chiozza 5, III, porta 9. 11622

VENDONSI vestiti, cappotti, impermeabile, bluse seta, stole, stivali uomo, signora, coltrinaggi, tappeti. Scorzeria 1, porta 13. 11593

VENDONSI magnifici vestiti e mantelli per ballo ed occasioni. Indirizzo al Piccolo. 4425

VENDESI fondo da fabbrica bella posizione. San Giacomo, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4402

VENDONSI vestito nero uomo (bonjour); altro bleu, blusa seta donna. Salice 11. 11638

VENDESI una cucina completa, nuova, moderna. Via Margherita 5, falegname. 11653

VENDONSI bellissima credenza pranzo. trumeau con grande specchio, libreria, scrivania, toilette con specchio, divano moderno, elegante stanza letto completa, due bellissimi quadri, più due solidi letti, sgabelli, lavamano. Canova 21, porta 5. 11650

VENDONSI sotto prezzo alcuni mobili nuovi per camera, cucina, letti completi solidissimi. Via Torrente 40, I, porta mezzo. 11631

BICICLETTA scorrevole, due violini, pale bigliardo vendonsi. Corso 20, pasticceria. 11657

BRILLANTI solitari grandi raro splendore, orecchini, vendonsi privatamente fiorini 840; fermaglio 300. Indirizzo Piccolo. 4415

TAPPETO peluche verde per tavola vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4344

BOESENDORFER Palissandro, primario, come nuovo, convenientissimo vendesi 1-5. Indirizzo Piccolo. 4354

FRAK completo, gilet fantasia, perfetto stato vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 12114

SINGER buonissima vendo fiorini 14 causa trasloco. Settefontane 17, portinaio. 11659

STUPENDA stanza da letto moderna, ottomana, lumino, suste, più letto matrimoniale con susta, divano, tavolo crociera, sedie, lavamano, sgabelli. Chiozza 15, II. 4429

STANZA matrimoniale opaca intagliata, noce americana, causa matrimonio annullato vende prezzo conveniente falegname Ferriera 30. 11633

VILLINO al mare vendesi a Isola corone 10.000; altro, più grande, 20.000. Esclusi mediatori. Informazioni a Trieste. Indirizzo al Piccolo. 4381

CARRETTINA e cavallo vendonsi prontamente, buon prezzo. Via Bosco 12. 4464

3 fracks, un lampadario gas 6 fiamme, un pianoforte vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4443

MACCHINA scrivere «Caligraph» quasi nuova, vendesi. Via Rossetti 6, II, sin. 11704

ELEGANTE lavamano nuovo da due persone, opaco, intagliato, con marmo nero, vendesi metà costo. Eventualmente sgabello istesso disegno. Media 18, primo. 11701

SEI sedie sala pranzo, due suste nuove vendonsi sottoprezzo. Fonderia 12, IV. 11684

BICICLETTA ottimo stato vendesi fiorini 22. Farneto 20, Spaccio tabacchi. 11685

MTOCICLETTA 5 H P vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4352

MOTIVO fine stagione nel negozio mode di Giusto Scrosoppi, Corso 41, vendonsi tutte le merci sotto il prezzo di fabbrica. 4353

PIANINO (nuovissimo) corse incrociate, moderatore, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 4339

BICICLETTA buonissima f. 30. Via San Giacomo in monte N. 1, macelleria. 11656

OCCASIONE vendesi splendida vetrina da cucina nuovissima. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4482

OCCASIONE Pianoforte da concerto mezza coda vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 4474

PIANOFORTE mezza coda, ottimo stato interno, esterno vendesi. Indirizzo Piccolo. 4494

STOLA e manicotto pelo petit gris vendonsi. Acquedotto 47, pianoterra. 4477

VESTITO Salon poco usato corporatura forte vendesi fiorini 15. Indirizzo Piccolo. 4446

CASSAFORTE vendesi. Cecilia 9, III, porta 12. 4391

CAUSA partenza vendo un letto una persona. Indirizzo Piccolo. 4412

VENDE prontamente falegname stanza matrimoniale, bene lavorata, modernissima. Farneto 45. 4430

VENDO un cane Tasso intelligente, vera razza. Indirizzo Piccolo. 4350

PER miope vendonsi finissimi occhiali fusto d'oro. Indirizzo Piccolo. 4386

PIANOFORTE Kutschera mezza coda, ottimo stato, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4390

DIVERSI oggetti antichità vendonsi. Acquedotto 70, IV, visitare martedì, mercoledì. 11592

DIVANO moderno con galleria in buonissimo stato; costò fiorini 80, vendesi 35. Media 18 primo. 4528

FALEGNAME vende stanza letto chiara, opaca, solidamente eseguita. Via Fontana 9. 4357

CAUSA improvvisa partenza vendesi prezzo straordinariamente basso, nuovissima stanza matrimoniale. Bachi 17, II. 11698

CASETTA rendita cor. 2100 vendesi cor. 16.000. Offerte «Pagamento rateale» Piccolo. 11679

OCCASIONE falegname vende stanza matrimoniale, stile moderno. Via Pondàres 19. 11674

CAFFE' posizione centrica, lavoro sicuro, condizioni ottime vendesi causa ritiro. Rivolgersi via Poste 12, liquoreria. 3891

OCCASIONE vendesi ottimo Piano concerto cor. 350. Indirizzo al Piccolo. 4492

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO povere garzone orfane, pacco merlo nero metri 4.30; mancia portandolo Piccolo. 4419

SMARRITA **cagna caccia grigia, macchie nere, chiamasi «Lotti» portarla Punto franco hangar 14, verso mancia.** 1163

CATENA FERRO smarrita ieri Barcola; pregasi portarla Piccolo verso mancia. 4417

QUELLA signora che domenica trovò un anello ai bagni dell'Ospitale è pregata portarlo al Piccolo, verso generosa mancia. 4377

### AVVISI DIVERSI

ROMA. Aspetto, so aspettare, soffro, posso soffrire senza smarrirmi, finchè brilla la scintilla della speranza. Il mio destino è nel tuo cuore! Anima dell'anima mia, sole della mia vita, sento ancora il tremendissimo... Milioni. 140 N.

LAUSANNE. Sono accasciato, avvilito Tu hai mancato di rispetto verso di me. Sei cambiata. I tuoi occhi non si degnarono di guardarmi. Se del mio amore sincero ti sei giocata fra i tuoi vizi e capricci di ragazza viziata non conoscendo nulla, sii felice e godi pure della tua libertà ch'io però pregherò sempre la Madonna per te. Oggi stesso mandai una candela. Un fagotto sempre tuo Otello. 11644

LIBRO rosso. Sia tanto gentile ritirare lettera, ferma posta, ufficio postale vicino. Sub numero Sua abitazione. 4480

LEA. Tutta la settimana ti cercai invano al passeggio. Vieni, ti prego, mercoledì alle 6 al solito luogo. Saluti. 11702

ANITA 100. Scrittoie prego ritirare. N. 11695

FERNANDA. Gode molto delle mie sofferenze? Non dubiti, la mia presenza non verrà altro ad importunarla, sarò forte, il destino deciderà. M. I. 4372

G. Vorrei poter scrutare cuore suo impenetrabile. Non so perchè! Sofferenze sue addoloranmi. G. 11601

MATRIMONIO contrarrebbe prontamente distintissimo signore 28 anni, possidente, rendita 6000 annue, con signorina, dote non inferiore alle 80.000 corone. Gentili offerte, anche d'intermediari, sub «Sociale» posta centrale. 11607

DUCCIA mia. Appena lunedì ricevetti tuo scritto. Ora comprenderai il mio disgusto. Attenderò invece come eravamo già intesi. Con ansia indicibile aspetterò quel'istante per ripeterti tante cose. Tuo sempre. 11624

TEMPERINO spero rivederla giorno questa settimana fra le cinque e le sei pom. in Corso. Con distinti saluti Tasso. 4433

MAESTRI Cantori Semper Ave 23. Douce Vision violette, fugitive comme l'éclair. 11705

FILODRAMMMATICO bruno solitario al restaurant erano forse sgraditi e molesti gl'interpreti muti ma eloquenti di ispirato interesse? 4452

FOGLIA. Cattiva, scongiuroti lasciami rivederti. Tanto tempo invano attendo un segno affettuoso. Impossibile, mai libera! Tue promesse tutte sfumano. Tanti. 12106

FASCINO irresistibile. Quanto ho sofferto! Hai compreso?... Arrivederci!!! Immutabile!.... M.... 4463

DINA Carmen. Ditemi quando devo mandare lettera per chiarire la cosa. Manderò la lettera mediante un messo. 60 N

B. Giace lettera alla posta solite iniziali, ritiri prima possibile. Tanti dal suo O. 475

A. Ricevute ambedue. Grazie. Ma è troppo poco mia sete resa feroce da ardore interno che consumami. Carezze, dolcezze. R. 11614

WALZERTRAUM occupato dopopranzi tutta settimana, perciò attendoti mia abitazione oggi 3 ore. 11586

NEGOZIANTE cerca mutuo corone 800 più garanzia. Indirizzo al Piccolo. 4420

CERCANSI per buonissima seconda intavolazione corone 50.000 buon interesse. Offerte sub «Intavolazione» al Piccolo.

DENARI disponibili per intavolazioni piccole e grandi. Via Nuova 47.

20.000 corone disponibili I o II buona intavolazione. Indirizzo Piccolo. 4454

DISPONIBILI cor. 450.000 per prime intavolazioni città al tasso 4½-5%. Indirizzo Piccolo.

PERSONA pratica in commercio desidererebbe entrare come socio lavoratore in azienda già avviata; disponendo da 15-20.000 corone. Offerte sub «Persona pratica» al Piccolo. 4450

CAPITALE 6000 fiorini, solidamente assicurato, cercasi prontamente per continuare industria avviatissima, rendibilissima. Indirizzo Piccolo. 4351

CERCANSI prontamente corone 10.000 verso solidissima garanzia. Offerte sub «X 10.000» Piccolo. 11615

CERCO socia per latteria, capitale 300 corone. Indirizzo al Piccolo. 4414

PERSONA onesta, posizione sicura, cerca cor. 100, restituibili 5 rate mensili cor. 20 l'una, più l'interesse. Offerte «Onestissimo» Piccolo. 12112

CERCASI capitale per sviluppare articolo nuovamente patentato di grandissimo consumo. Sub «Lucroso» posta restante. 11675

30.000, 40.000, 10.000 corone mutuansi sopra stabili città. Indirizzo Piccolo.

CERCASI **socio che disponga grande capitale per erigere fabbrica articolo grandissimo consumo. Affare serio. Mediatori non esclusi. Offerte «K. B.» restante posta centrale.** 4238

DISPONIBILI 100.000 corone per prima e seconda intavolazione. Vendo fondo per costruzione, vicino chiesa San Giacomo, tese quadrate 308 per corone 18.000. Esclusi mediatori. Rivolgersi via Raffineria N. 2, piano II, dalle 12.30 alla 1.30. 4112

CORONE 15.000 assocerebbesi negoziante ad affare lucroso. Offerte con indicazione genere lavoro sub «Massima Serietà» Piccolo. 4233

CREDITO personale per impiegati, ufficiali, maestri ecc. Il Consorzio indipendente della Società degl'impiegati, per risparmi ed antecipazioni, accorda alle più vantaggiose condizioni, prestiti personali, anche verso pagamenti a lunga scadenza. Agenti sono esclusi. Indirizzi dei consortisti vengono indicati, a richiesta, gratuitamente dalla «Zentralleitung des Beamten-Vereines», Vienna, Wipplingerstrasse 25. 58064

RICORDARE i morti è pia consuetudine Mai.

LUNA 26. Sono uscito dal labirinto senza esser visto. T'attendo con ansia febbrile per poter rivederti tesoro mio. Passerò da te oggi, ora solita e nel pom. e così farò anche domani; tanti dal tuo Pierin.

NOLEGGIANSI elegantissimi dominò uomo donna, costumi maschera tutto nuovi, prezzi miti. Chiozza 9, I, destra.

AGENZIA via Caserma 16 offre buona servitù ogni genere e ha posti buonissimi.

ANCHE con corrispondenza mandiamo servitù a domicilio. Agenzia via Nuova 47.

UOVA vendonsi settimanalmente 1000 pezzi. Richieste con prezzo d'acquisto viare T. Cernovic-Windisch-Feistritz ria).

ASSUMESI in casa qualunque lavoro di scritturazione, traduzioni di corrispondenza italiana nel tedesco, ed anche indirizzi. Offerte al Piccolo sub «Volonterosa»

DUE giovani prenderebbero in appalto, pure in conto fisso una piccola trattoria. Offerte sub «Fachleute» al Piccolo.

DISCHI fonotipia grandi doppi, operette cor. 7.50, altri cor. 1 sino 25. Scambio si fa. Grammofoni moderni cor. 40 sino 100. Wiegele, Belvedere 3.

INSUPERABILI «Retine» patentate per lunga durata, soltanto Stadion 10, Nodale

EMPORIO fustagni, Tennis, maglie tutte le qualità, prezzi bassi, fine stagione Tosoratti, Malcanton.

VINO Istria di Rovigno a 32, per osti prezzi convenirsi. Cantina Triestina, Farneto 39.

MASCHERE noleggiansi emporio costumi anche bambini. S. Lazzaro 7, primo.

PRONTAMENTE confezionansi splendidi vestiti ballo, passeggio, fiorini 2.50 in poi. Ireneo 5, porta 13.

PIANINI, Pianoforti Mignon firme mondiali cassa, rate, prezzi mitissimi. Warbinek, Piazza Goldoni 12.

SARTA capacissima riceve lavori in casa e giornata. Indirizzo al Piccolo.

CHIROMANZIA, grafologia. Antonio Caccia 8, II, porta mezzo, 10-12; 3-6.

DOPO poco tempo usata la Chinina Salus dà risultati sicuri, vende la drogheria Giuseppe Zigon, via Caserma 8.

FAMIGLIA di cuore prenderebbe bambini a costo. Roiano N. 368, dietro la chiesa piano III, porta 10.

COSTUMI inglesi e vestiti da signora 10, 12.50, 15.50, 18.50, 24.50. Jess, Barriera 15.

RAGLAN, Paletots stoffa lunghi 10, 14.50, 18.50. Jess, Barriera 15.

LINGUE affumicate 1.25, salmistrate, poulards stiriani 1, Rostbeaf Graz Macelleria Parini 15, telefono 1993.

TERRANO del Carso in fusti da 56 litri poi, vende Giacomo Lavrencic a Godnje N. 4, posta Dutovlje. Prezzi miti.

MOBILI lucidi, opachi a buon mercato trovansi nel deposito Vittorio Vossilla via Sanità 8, rimpetto Caffè «Fedele triestino»

FRANCOBOLLI. A richiesta spedisco col collezionisti bellissime raccolte col 70% di ribasso sotto tutti i cataloghi. che collezioni intere. Tutti garantiti originali e senza difetti. A. Weisz-Vienna, Adlergasse 8. Filiale Londra.

LEVATRICE assume gestanti, cure rose, massima nettezza. Farneto 38, porta 14.

### SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
**Via Sanità 23-25**

*Incanto che verrà tenuto mercoledì 5 febbraio alle ore 9 ant.*

L'opera completa in edizione tedesca di Müller-Baden: Bibliothek des allgemeinen und praktischen Wissens con oltre 1000 illustrazioni, nonchè diversi caratelli contenenti stucco e colore okre, diverse macchine nuove da scrivere, tavolo in lavamano con marmo, sgabelli, specchi, chiffonnier, orecchini d'oro, orologi d'argento ecc. ecc.